



# INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021



**Università degli Studi di Messina**

# SOMMARIO

Premessa	3
Missione e Visione dell'Ateneo	3
Organizzazione e Governance	5
Comunità accademica	8
PARTE1: LA GESTIONE	10
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO	10
Proventi operativi	10
Proventi Propri	10
FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca	11
Costi operativi	19
Costi del personale e altri costi operativi	19
Area extra-caratteristica	21
Risultato economico dell'esercizio	21
Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti	22
Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)	22
Spese di Indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)	23
Indicatore Sostenibilità Economico - Finanziaria	24
Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05	25
Indicatore di tempestività dei pagamenti	25
Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997	26
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	27
PARTE 2: I RISULTATI	28
ATTIVITA' DI RICERCA	28
Introduzione	28
Finanziamento della ricerca di base (FFABR)	30
Prodotti della Ricerca	31
Progetti nazionali	32

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Progetti internazionali _____	34
ATTIVITA' DI FORMAZIONE _____	38
Offerta formativa _____	38
Studenti _____	41
Laureati e condizione occupazionale _____	44
Agevolazioni e No tax area _____	53
SBA _____	56
TERZA MISSIONE _____	60
Trasferimento tecnologico _____	60
L'attività brevettuale _____	62
Spin off e Start up _____	63
Attività di orientamento e tirocinio _____	65
Orientamento in entrata _____	65
Orientamento in itinere _____	67
Orientamento in uscita _____	68
Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione _____	69
CERIP _____	69
Sostenibilità _____	71
Politiche di genere _____	73
INTERNAZIONALIZZAZIONE _____	75
Studenti stranieri _____	76
Accordi internazionali e mobilità _____	76
Ranking internazionali _____	80
MISURE LEGATE AL COVID-19 _____	82
Organizzazione delle attività e comunicazione _____	82
Analisi dei processi _____	83
Green pass e campagna vaccinale _____	84

## PREMESSA

### Missione e Visione dell'Ateneo

L'Università degli Studi di Messina, fondata nel 1548, vanta oggi più di quattrocento anni di storia e si posiziona ai primi posti tra le Università meridionali statali di grandi dimensioni.

La collocazione dell'Ateneo al centro del Mediterraneo accresce visibilità e competitività e consente di focalizzare la visione strategica su tale caratterizzazione, facendo di partecipazione, innovazione e internazionalizzazione principi fondanti del nuovo ciclo di pianificazione.

#### *“Tradizione e cambiamento al centro del Mediterraneo”*

*L'Università di Messina è una istituzione pubblica dotata di autonomia, che eredita la tradizione culturale dell'antico Studium messanense generale e la rinnova nella ricerca scientifica e nell'insegnamento, assecondando la vocazione mediterranea ed europea della città e dell'area dello Stretto.*

*(Art. 1 Statuto)*

*L'Università garantisce il libero esercizio delle attività didattiche e di ricerca scientifica e promuove il diritto allo studio, operando secondo i principi di democraticità, partecipazione, imparzialità, trasparenza ed efficienza.*

*(Art. 2 Statuto)*

Ai tradizionali compiti istituzionali della formazione e della ricerca, l'Ateneo affianca una più ampia visione, per affrontare le sfide che i processi di

cambiamento impongono, nel rispetto dei principi della sostenibilità e con un forte orientamento all'innovazione.

*L'Università di Messina vuole essere un Ateneo moderno, che riconosce la centralità dello studente, che sia volano di processi di innovazione e risponda alle aspettative di formazione e di crescita, sia dei suoi giovani, sia del territorio in cui insiste. Un'Università che promuova e consenta ai propri docenti una ricerca scientifica libera, plurale e di qualità, che si caratterizzi per una proiezione internazionale e sia luogo d'integrazione e di collaborazione tra docenti e studenti, gli uni e gli altri in costante confronto e scambio di esperienze con il sistema globale della formazione e della ricerca.*

*(Programma del Magnifico Rettore per il sessennio 2018-24)*

## Organizzazione e Governance

In via esemplificativa l'Organizzazione e la Governance dell'Ateneo di Messina possono essere rappresentate dal seguente schema:

<i>Rettore</i> <i>Prorettore vicario</i> <i>Prorettori e Delegati</i>		
<i>Organi di Governo</i>	<i>Organi di Amministrazione e Controllo</i>	<i>Strutture didattiche ed amministrative</i>
Senato Accademico	Direttore Generale	Amministrazione Centrale
Consiglio di Amministrazione	Consiglio degli Studenti	Dipartimenti
	Collegio di Disciplina	Centri
	Garante degli studenti, dottorandi e specializzandi	Altre strutture
	Comitato Unico di Garanzia	
	Nucleo di Valutazione	
	Collegio dei Revisori dei conti	
	Presidio della Qualità	
	Consulente di Fiducia	

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Negli ultimi anni l'Ateneo ha realizzato diversi interventi volti ad una rimodulazione dell'assetto organizzativo, finalizzata ad una più efficiente razionalizzazione funzionale ed una più efficace interazione di strutture e servizi.

Le Strutture Amministrative Centrali dell'Ateneo al 31.12.2021 risultavano articolate secondo l'elencazione di seguito riportata:

<b>STRUTTURE CENTRALI</b>	
<b>Rettorato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segreteria Generale (Rettorato)</li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Pianificazione Strategica, Controllo di Gestione e Reporting</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Analisi dei dati e Sistema di AQ</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Organi Collegiali</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Processi Organizzativi ed elettivi</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>S.B.A. Sistema Bibliotecario d'Ateneo</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Centro orientamento e placement d'Ateneo</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Centro linguistico d'Ateneo</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Programmazione e Progetti di ricerca</i></li><li>• CIAM Segreteria Tecnica <i>Sistemi e Servizi Informatici</i></li><li>• Unità Organizzativa <i>Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione</i></li><li>• Unità Organizzativa <i>Comunicazione</i></li></ul>
<b>Direzione Generale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segreteria Generale</li><li>• Dipartimento Amministrativo <i>Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane</i></li><li>• Dipartimento Amministrativo <i>Organizzazione e Gestione Risorse Finanziarie</i></li><li>• Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Didattici e Alta Formazione</i></li><li>• Dipartimento Amministrativo <i>Attività Negoziale</i></li><li>• Dipartimento Amministrativo <i>Affari Generali</i></li><li>• Dipartimento Amministrativo <i>Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione</i></li><li>• Dipartimento Amministrativo <i>Servizi Tecnici</i></li><li>• Segreteria Tecnica <i>Attività Regolatorie</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Affari legali e contenzioso</i></li><li>• Unità di Coordinamento Tecnico <i>Talent management e formazione</i></li></ul>

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

L'Ateneo, dal punto di vista didattico e della ricerca, è organizzato oggi in 12 Dipartimenti, 1 Struttura Interdipartimentale di Raccordo e 4 Centri di Servizi e Ricerca.

Si distinguono, a tal proposito, strutture decentrate rilevanti quali centri di gestione e strutture prive di autonomia contabile:

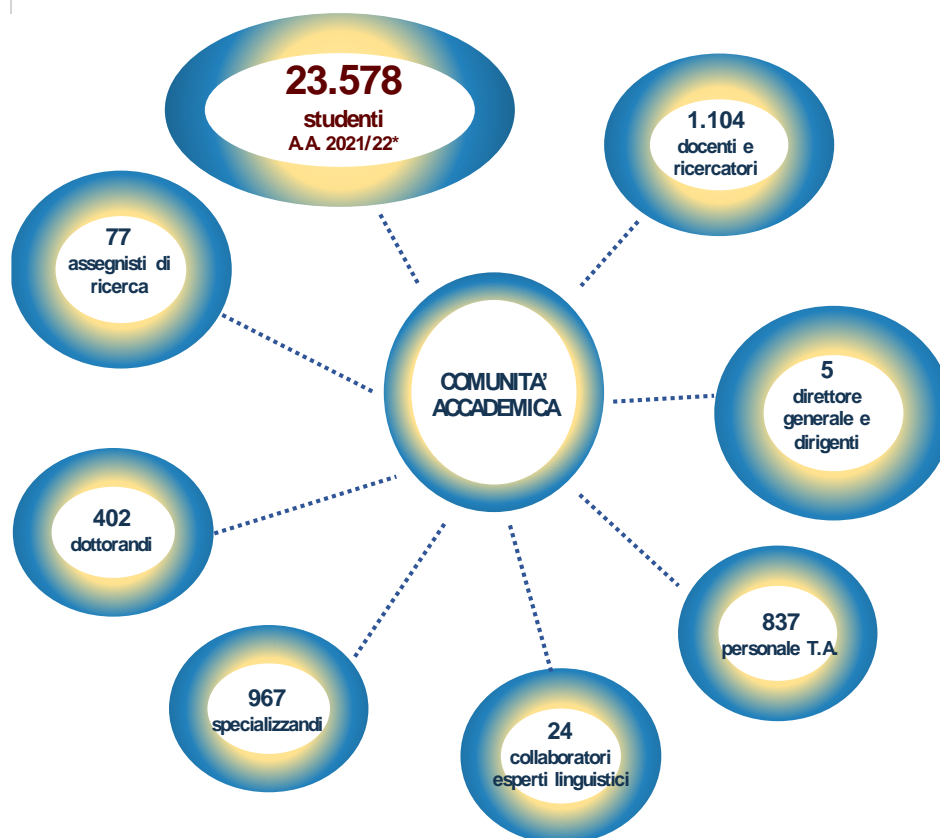
<b>STRUTTURE DECENTRATE (CENTRI DI GESTIONE)</b>
<i>Dipartimento di Civiltà antiche e moderne</i>
<i>Dipartimento di Economia</i>
<i>Dipartimento di Giurisprudenza</i>
<i>Dipartimento di Ingegneria</i>
<i>Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale</i>
<i>Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"</i>
<i>Dipartimento di Scienze biomediche, odontoiatriche e delle immagini morfologiche e funzionali</i>
<i>Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche e ambientali</i>
<i>Dipartimento di Scienze cognitive, psicologiche, pedagogiche e degli studi culturali</i>
<i>Dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra</i>
<i>Dipartimento di Scienze politiche e giuridiche</i>
<i>Dipartimento di Scienze Veterinarie</i>
<i>SIR - Facoltà di Medicina e Chirurgia</i>

<b>STRUTTURE DECENTRATE (PRIVE DI AUTONOMIA CONTABILE)</b>
<i>Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CERIP)</i>
<i>Centro Orto Botanico "Pietro Castelli"</i>
<i>Centro di Riabilitazione Medico-Sportiva</i>
<i>Centro Specializzato Universitario per gli interventi assistiti con gli animali</i>



## Comunità accademica

L'Università degli Studi di Messina è un Ateneo di grandi dimensioni dove studiano più di 23 mila studenti (di cui quasi più di 800 stranieri), fanno ricerca 402 dottorandi e 77 Assegnisti, sono impiegate 866 unità di personale tecnico amministrativo e 1.104 unità di personale docente (285 ordinari, 403 associati, 224 ricercatori a tempo determinato di tipo A e di tipo B e 192 ricercatori a tempo indeterminato).



Fonte dati Studenti OSD - aggiornamento al 09.03.2022; Fonte dati Personale docente, TA, altri C.S.A. - aggiornamento al 31.12.2021

L'evoluzione delle componenti della comunità accademica mostra un progressivo ampliamento favorito dall'ingresso sempre più numeroso di studenti, dottorandi, specializzandi e titolari di assegni di ricerca.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Studenti (Iscritti per A.A.)	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22 *
<b>Totale Iscritti</b>	<b>22.829</b>	<b>22.873</b>	<b>24.044</b>	<b>23.578</b>

Fonte dati Q.S.D. - aggiornamento al 09.03.2022

\* Dati provvisori

Docenti, Ricercatori, Personale TA ed altri	2018	2019	2020	2021
Professori Ordinari	256	267	247	285
Professori Associati	354	373	401	403
Ricercatori Tempo Indet.	325	274	227	192
Ricercatori Tempo Det.	85	117	137	224
<b>Totale Personale Docente</b>	<b>1.020</b>	<b>1.031</b>	<b>1.012</b>	<b>1.104</b>
Direttore Generale, Dirigenti e Personale T.A.	1023	954	903	842
Collaboratori Esperti Linguistici	28	27	25	24
<b>Totale Dirigenti, Personale T/A e CEL</b>	<b>1.051</b>	<b>981</b>	<b>928</b>	<b>866</b>
Dottorandi	289	327	382	402
Specializzandi	603	669	508	967
Titolari di Assegni di Ricerca	43	28	62	77
<b>Totale altri Comunità Accademica</b>	<b>935</b>	<b>1.024</b>	<b>952</b>	<b>1.446</b>

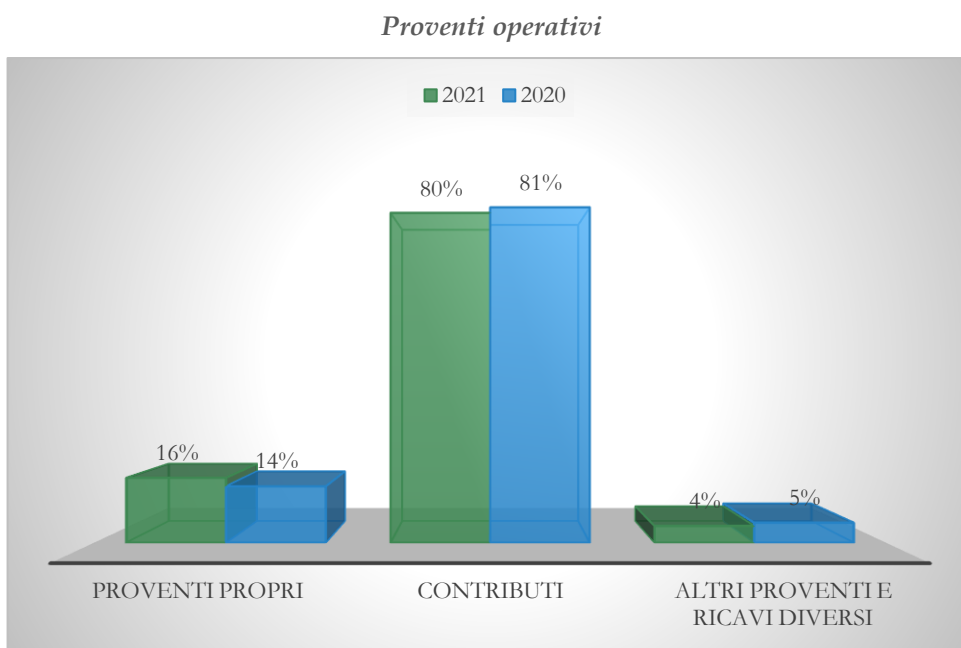
Fonte dati C.S.A. - aggiornamento al 31.12.2021

## PARTE1: LA GESTIONE

### ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

#### Proventi operativi

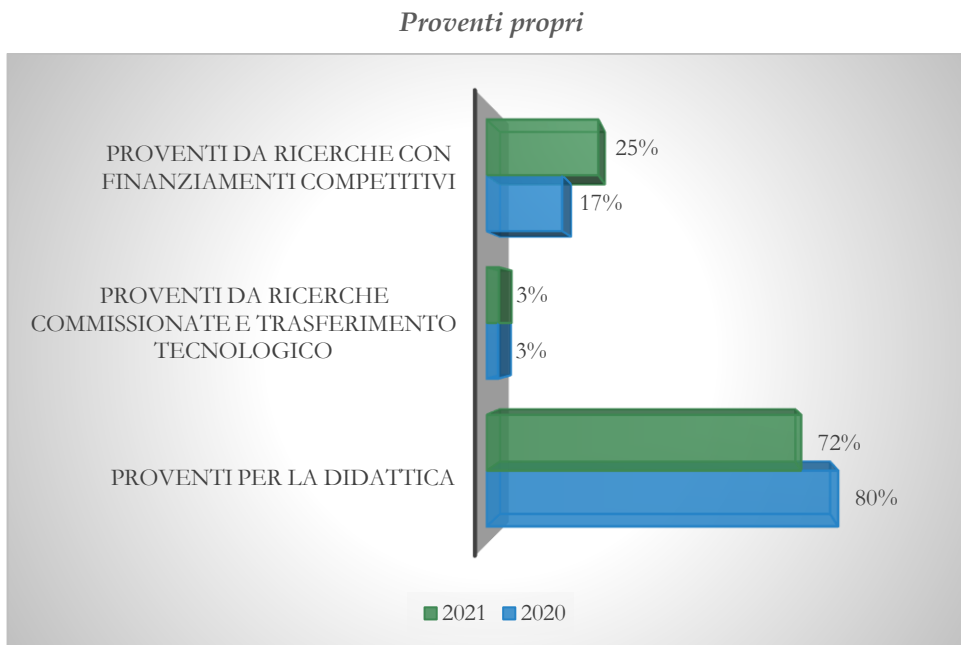
In linea con gli esercizi precedenti, i proventi operativi dell'Ateneo fanno riferimento a 3 componenti: i proventi propri (16%), i contributi (80%) e la voce residuale degli altri proventi e ricavi diversi (4%). Emerge chiaramente che le somme trasferite dallo Stato e da altri enti pubblici e privati per il funzionamento dell'Ateneo rappresentano la prima e più importante fonte di sostentamento. I proventi propri dell'Ateneo sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, mentre si registra una leggera riduzione degli altri proventi e ricavi diversi compensata dall'aumento dei contributi.



#### Proventi Propri

All'interno della voce *Proventi Propri*, i **proventi per la didattica** costituiscono il 72% del totale, con un incremento di 3 milioni di euro rispetto all'anno

precedente. Tale incremento si lega al significativo numero di iscritti registrati nell'ultimo anno sia a corsi di studio sia ai corsi post-lauream.



I *Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi* rappresentano il 25% del totale, con un significativo incremento dell'8% rispetto al 2020 (+ 4.188.540 euro) nonostante il perdurare della crisi pandemica, ed i *Proventi da trasferimento tecnologico* si attestano intorno al 3%, in linea con l'anno precedente.

### **FFO e altri trasferimenti / Contribuzione studentesca**

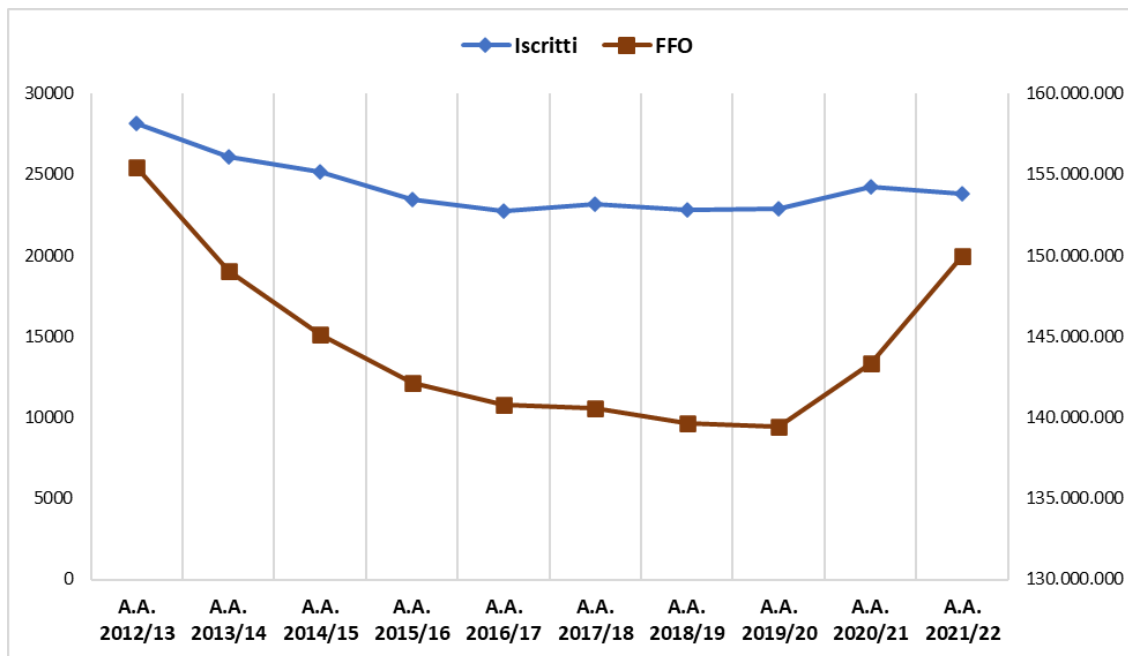
La prima assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2021, definita dal Decreto Ministeriale n. 1059/2020 del 9 agosto 2021, ammonta a 149,9 milioni di euro, **con un incremento di quasi 5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.**

Confrontando l'andamento degli iscritti con quello del FFO, si può vedere che la forbice, che dal 2013/14 fino al 2019/20 si è costantemente allargata, a partire dal 2020/21 mostra un'inversione di tendenza. Tale inversione è stata

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

ulteriormente rafforzata dalle dinamiche più recenti dell'assegnazione del FFO e degli iscritti.

*Andamento FFO/Iscritti per anno accademico*



*I dati del FFO 2021 si riferiscono al DM 1059/2021. I dati del FFO fino al 2020 sono desunti dal Proper.*

*I dati degli iscritti si riferiscono alle rilevazioni dell'Osservatorio Didattica Studenti Cineca al 22/04/2022.*

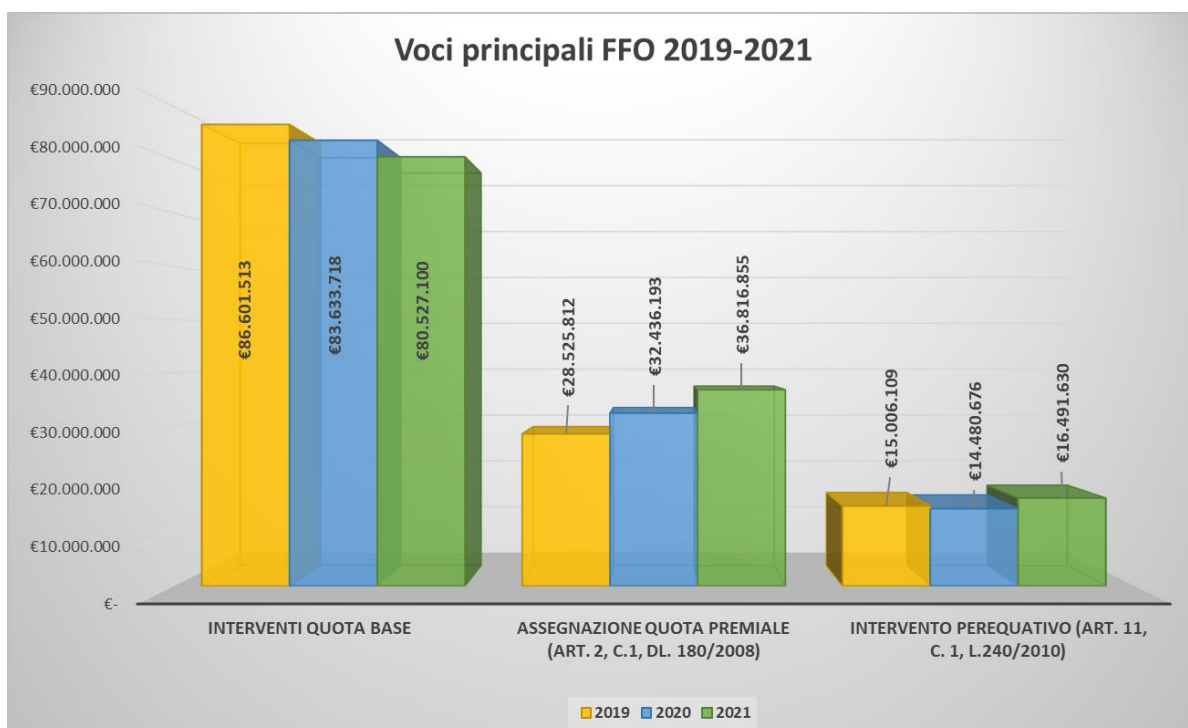
La composizione del FFO 2021 è illustrata in dettaglio dalla tabella seguente, che consente anche un confronto con gli anni 2020 e 2019.

Composizione FFO dell'Università di Messina nel triennio 2019-2021	2021	2020	2019	Var. 2021- 2020	Var. 2021- 2020 (perc.)	Var. 2020- 2019	Var. 2020- 2019 (perc.)
<b>Interventi quota base</b>	<b>80.527.100</b>	<b>83.633.718</b>	<b>86.601.513</b>	<b>-3.106.618</b>	<b>-3,71%</b>	<b>-2.967.795</b>	<b>-3,43%</b>
<i>Costo standard</i>	28.920.236	26.319.911	23.920.262	<b>2.600.325</b>	<b>9,88%</b>	<b>2.399.649</b>	<b>10,03%</b>
<i>Quota storica</i>	47.054.435	57.313.807	62.681.251	<b>-10.259.372</b>	<b>-17,90%</b>	<b>-5.367.444</b>	<b>-8,56%</b>
<i>Consolidamento piani straordinari</i>	3.469.707			<b>3.469.707</b>			
<i>Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021</i>	1.082.722			<b>1.082.722</b>			
<b>Assegnazione quota premiale (art. 2, c.1, DL. 180/2008)</b>	<b>36.816.855</b>	<b>32.436.193</b>	<b>28.525.812</b>	<b>4.380.662</b>	<b>13,51%</b>	<b>3.910.381</b>	<b>13,71%</b>
<i>VQR 2011-2014</i>	23.735.969	20.778.976	19.075.022	<b>2.956.993</b>	<b>14,23%</b>	<b>1.703.954</b>	<b>8,93%</b>
<i>Politiche di reclutamento</i>	6.140.994	5.775.217	4.333.136	<b>365.777</b>	<b>6,33%</b>	<b>1.442.081</b>	<b>33,28%</b>
<i>Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (ex valorizzazione autonomia responsabile)</i>	6.939.892	5.882.000	5.170.968	<b>1.057.892</b>	<b>17,99%</b>	<b>711.032</b>	<b>13,75%</b>
<i>Correzione per accordi Camerino e Macerata</i>			-53.314			<b>53.314</b>	
<b>Intervento perequativo (art. 11, c. 1, L.240/2010)</b>	<b>16.491.630</b>	<b>14.480.676</b>	<b>15.006.109</b>	<b>2.010.954</b>	<b>13,89%</b>	<b>-525.433</b>	<b>-3,50%</b>
<i>Perequativo ex policlinici</i>	1.554.905	1.567.982	1.710.478	<b>-13.077</b>	<b>-0,83%</b>	<b>-142.496</b>	<b>-8,33%</b>
<i>Risorse per salvaguardia</i>	15.264.762	12.859.605	12.716.596	<b>2.405.157</b>	<b>18,70%</b>	<b>143.009</b>	<b>1,12%</b>
<i>Accelerazione</i>	451.111	415.932	862.088	<b>35.179</b>	<b>8,46%</b>	<b>-446.156</b>	<b>-51,75%</b>
<i>Importo una tantum</i>	-779.148	-362.843	-283.053	<b>-416.305</b>	<b>114,73%</b>	<b>-79.790</b>	<b>28,19%</b>
<b>Importo una tantum</b>	<b>779.148</b>	<b>362.843</b>	<b>283.053</b>	<b>416.305</b>	<b>114,73%</b>	<b>79.790</b>	<b>28,19%</b>
<b>Importo una tantum da recuperare su quota base Cassino</b>	<b>20.881</b>	<b>21.937</b>		<b>-1.056</b>	<b>-4,81%</b>	<b>21.937</b>	
<b>FFO (base+premiabile+perequativo)</b>	<b>134.635.614</b>	<b>130.935.367</b>	<b>130.416.487</b>	<b>3.700.247</b>	<b>2,83%</b>	<b>518.880</b>	<b>0,40%</b>
<b>Piani straordinari docenti</b>	<b>7.396.284</b>	<b>6.003.794</b>	<b>4.884.144</b>	<b>1.392.490</b>	<b>23,19%</b>	<b>1.119.650</b>	<b>22,92%</b>
<b>FFO (base+premiabile+perequativo+piani straordinari)</b>	<b>142.031.898</b>	<b>136.939.161</b>	<b>135.300.631</b>	<b>5.092.737</b>	<b>3,72%</b>	<b>1.638.530</b>	<b>1,21%</b>
<b>Passaggio a regime di scatti biennali</b>	<b>2.613.801</b>	<b>1.410.412</b>		<b>1.203.389</b>	<b>85%</b>	<b>1.410.412</b>	
<b>FFO (base+premiabile+perequativo+piani straordinari+scatti biennali)</b>	<b>144.645.699</b>	<b>138.349.573</b>	<b>135.300.631</b>	<b>6.296.126</b>	<b>4,55%</b>	<b>3.048.942</b>	<b>2,25%</b>
<b>No tax area</b>	<b>2.763.129</b>	<b>2.643.133</b>	<b>2.347.943</b>	<b>119.996</b>	<b>4,54%</b>	<b>295.190</b>	<b>12,57%</b>
<b>FFO (base+premiabile+perequativo+piani straordinari+scatti biennali+no tax area)</b>	<b>147.408.828</b>	<b>140.992.706</b>	<b>137.648.574</b>	<b>6.416.122</b>	<b>4,55%</b>	<b>3.344.132</b>	<b>2,43%</b>
<b>Altri interventi</b>	<b>2.541.018</b>	<b>4.031.931</b>	<b>3.604.937</b>	<b>-1.490.913</b>	<b>-36,98%</b>	<b>426.994</b>	<b>11,84%</b>
<b>Totale FFO</b>	<b>149.949.846</b>	<b>145.024.637</b>	<b>141.253.511</b>	<b>4.925.209</b>	<b>3,40%</b>	<b>3.771.126</b>	<b>2,67%</b>

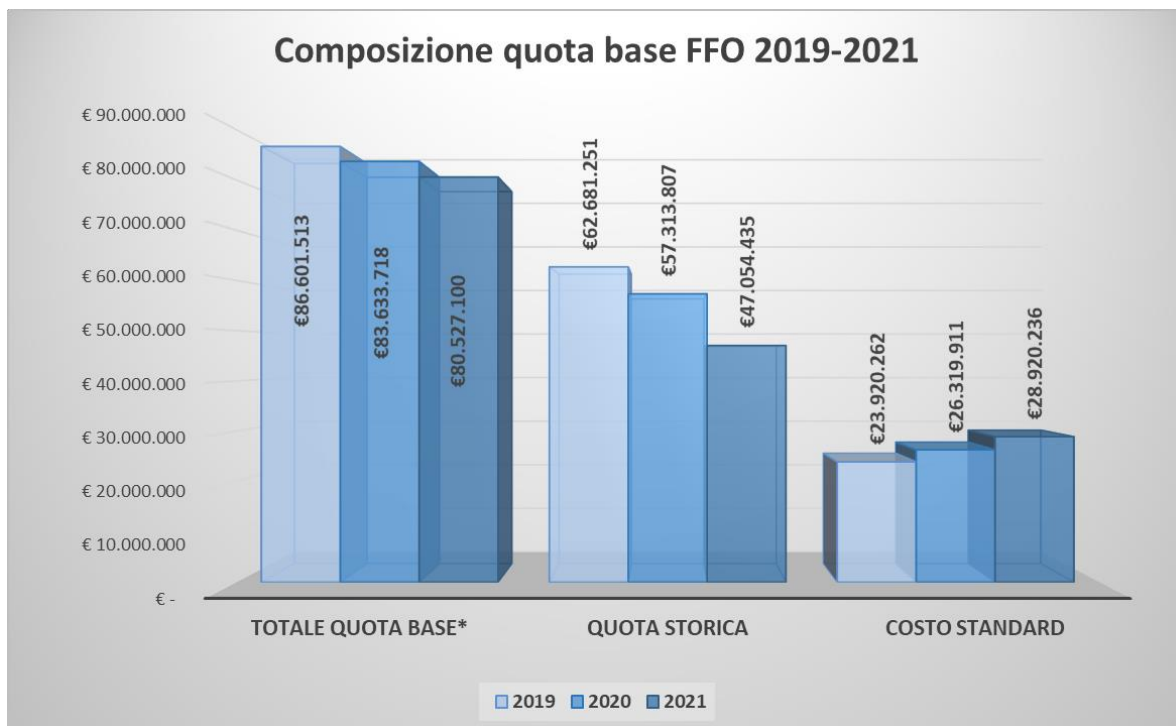
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

La comparazione rispetto all'anno precedente può più agevolmente essere effettuata sulle variazioni percentuali del finanziamento UNIME, valori inclusi nella terz'ultima colonna della tabella sopra riportata (mentre l'ultima riporta la variazione percentuale tra le assegnazioni 2020 e 2019).

Il grafico seguente consente di osservare la diminuzione della quota base rispetto all'assegnazione dell'anno 2020, mentre si registra anche per quest'anno un incremento della quota premiale di circa 4,38 milioni di euro, dato che testimonia la tendenza al miglioramento degli indicatori di risultato sulla qualità della ricerca dell'Ateneo.



Più in generale, prendendo in considerazione solo le tre voci principali dell'assegnazione (quota base, quota premiale e intervento perequativo), il FFO 2021 è superiore a quello 2020 di circa 3,7 milioni di euro. Nonostante il taglio costante della quota base dovuto alla consistente riduzione del dato storico, l'incremento dell'elemento perequativo per il 2021 e, soprattutto, della quota premiale (oltre 4 mln di euro in più rispetto al 2020), hanno portato benefici in termini di incremento totale del fondo.



\* Il Totale quota base per il 2021 comprende anche le voci relative a consolidamento dei piani straordinari e integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021.

Il grafico precedente illustra l'evoluzione delle componenti della quota base. È evidente, in particolare, la drastica riduzione della quota storica, che supera di quasi quattro volte l'incremento della quota relativa al costo standard.

La tabella seguente mostra, invece, la composizione della quota premiale dell'Ateneo di Messina nell'ultimo triennio<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Le risorse destinate alla quota premiale sono ripartite secondo lo schema dell'allegato 1 al DM 1059/2021.

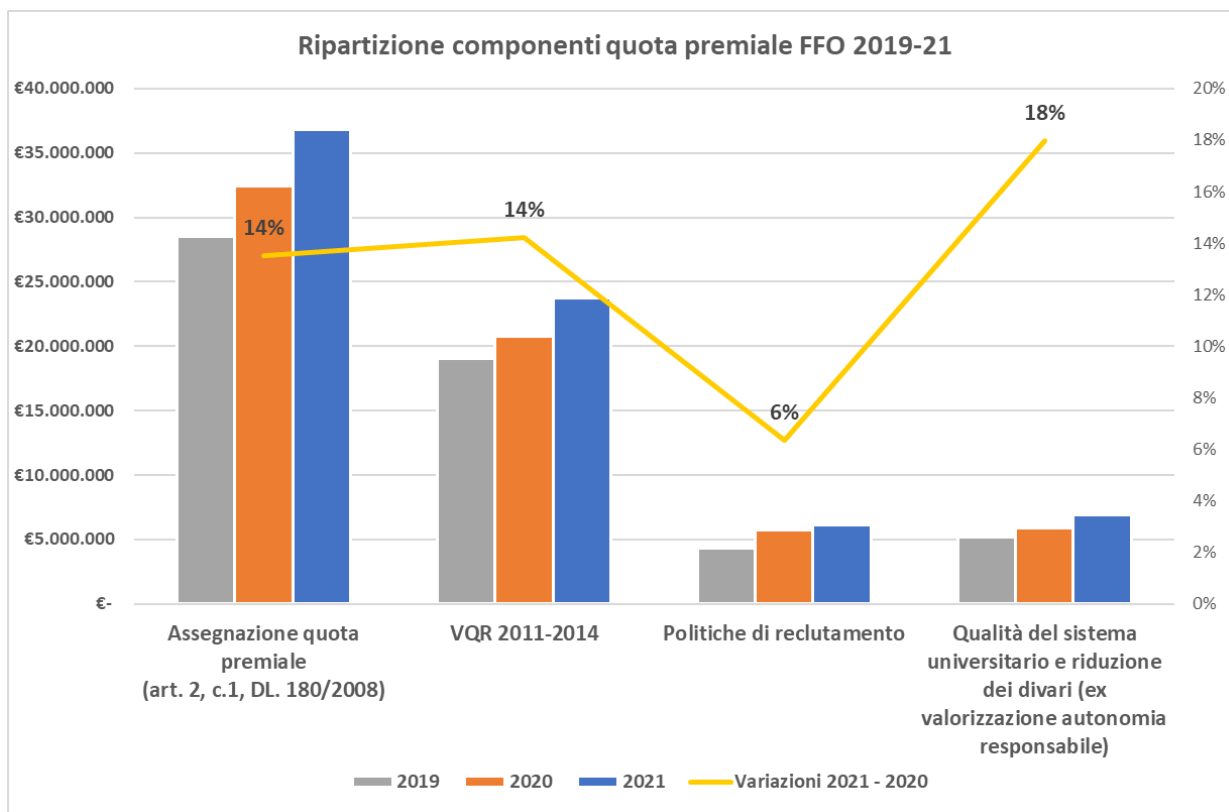


## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Composizione della quota premiale - 2019-2021

Assegnazione quota premiale (art. 2, c.1, DL. 180/2008)	Variazione 2021-2020	2021	2020	2019
VQR 2011-2014	14%	23.735.969	20.778.976	19.075.022
Politiche di reclutamento	6%	6.140.994	5.775.217	4.333.136
Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (ex valorizzazione autonomia responsabile)	18%	6.939.892	5.882.000	5.170.968
<b>Totale</b>	<b>14%</b>	<b>36.816.855</b>	<b>32.436.193</b>	<b>28.525.812</b>

Il grafico sottostante riporta, oltre all'andamento delle componenti della quota premiale dell'Ateneo nell'ultimo triennio, anche la variazione percentuale rispetto al 2020.



L'aumento del valore della quota premiale assegnata all'Ateneo rispetto all'ultimo esercizio (+14%) è dovuto alla variazione positiva di tutte le sue tre componenti. In particolare, l'Ateneo risulta premiato sia nella **qualità della ricerca** (la voce relativa alla valutazione della VQR è quella che cresce

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

maggiormente in valore assoluto: + 2,9 milioni) sia con riferimento alle **politiche di reclutamento**, sia nella **Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari** (ex art. 6, comma 6 DM 289/2021), voce - quest'ultima - che registra il maggior incremento percentuale (+18%) se rapportata alla valutazione dell'autonomia responsabile 2020.

**Per quanto concerne, invece, l'elemento perequativo<sup>2</sup>**, questo comprende:

1. il sostegno degli squilibri finanziari delle università sede di facoltà di Medicina e Chirurgia collegate ad aziende ospedaliere nate da ex policlinici a gestione diretta,
2. la quota di salvaguardia che riconduca l'entità del FFO 2021 entro l'intervallo (0%; 4%) rispetto al FFO 2020;
3. la quota c.d. di accelerazione.

La tabella seguente ne illustra la composizione per l'Università di Messina nel triennio 2019-2021.

Composizione dell'intervento perequativo - 2019-2021

Intervento perequativo (art. 11, c. 1, L.240/2010)	Variation e 2021-2020	2021	2020	2019
Perequativo ex policlinici	-1%	1.554.905	1.567.982	1.710.478
		15.264.76		12.716.59
Risorse per salvaguardia	16%	2	12.859.605	6
Accelerazione	8%	451.111	415.932	862.088
<b>Totale</b>	<b>12%</b>	<b>16.491.630</b>	<b>14.480.676</b>	<b>15.006.109</b>

Infine, se, oltre alle tre voci finora analizzate nel dettaglio, si prendono in considerazione gli altri interventi previsti a favore dell'Ateneo dal DM 1059/2021, si osserva un ulteriore incremento dell'assegnazione di circa 500 mila euro rispetto al 2020. In particolare, a incidere positivamente è il sostegno ai piani straordinari per la chiamata dei docenti ed il reclutamento dei ricercatori.

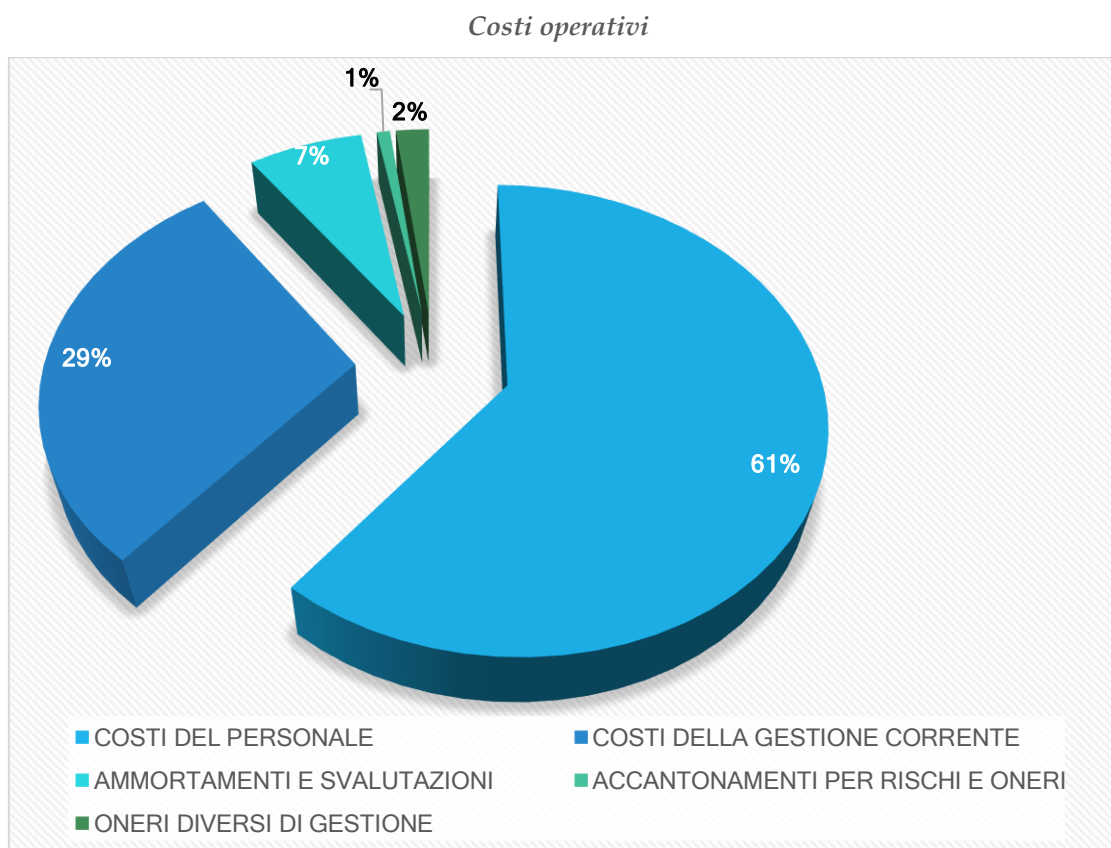
<sup>2</sup> Descritta dallo schema di cui all'allegato 2 del DM 1059/2021.

Un modesto incremento lo registra anche la “no-tax area” (che, tuttavia, interviene a coprire le minori entrate dovute alle esenzioni dalla contribuzione studentesca e quindi non può essere considerata un finanziamento aggiuntivo).

## Costi operativi

### Costi del personale e altri costi operativi

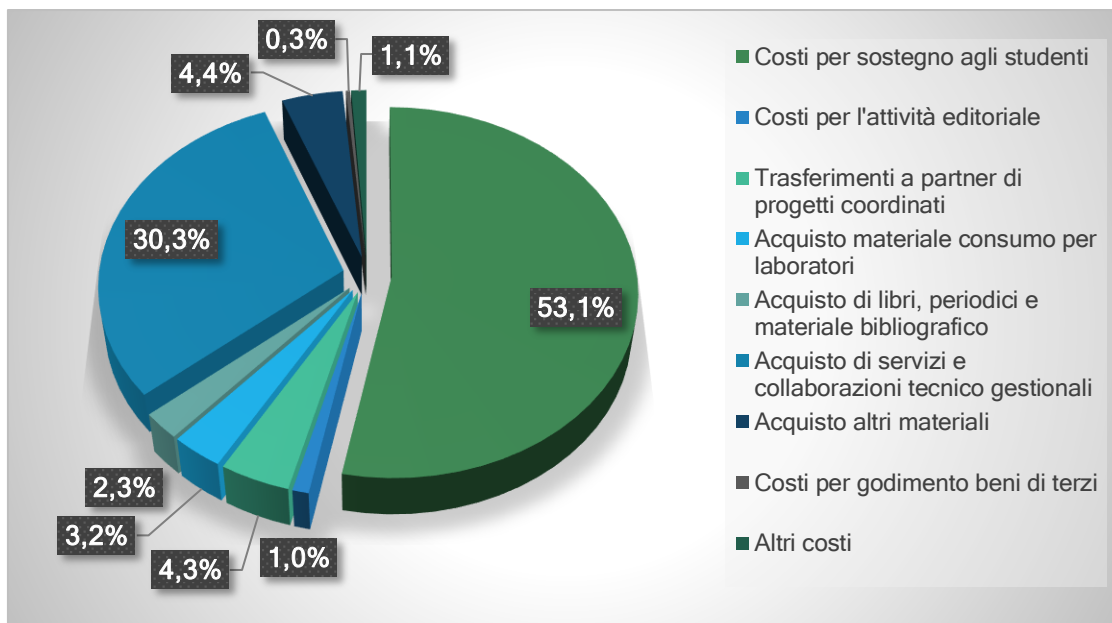
Sul fronte dei costi operativi, i costi del personale docente e non docente rappresentano il 61% del totale, in linea con i valori dell'esercizio precedente.



I costi della gestione corrente incidono per il 29%, gli ammortamenti e svalutazioni per il 7%, gli *accantonamenti per rischi e oneri* per l'1%.

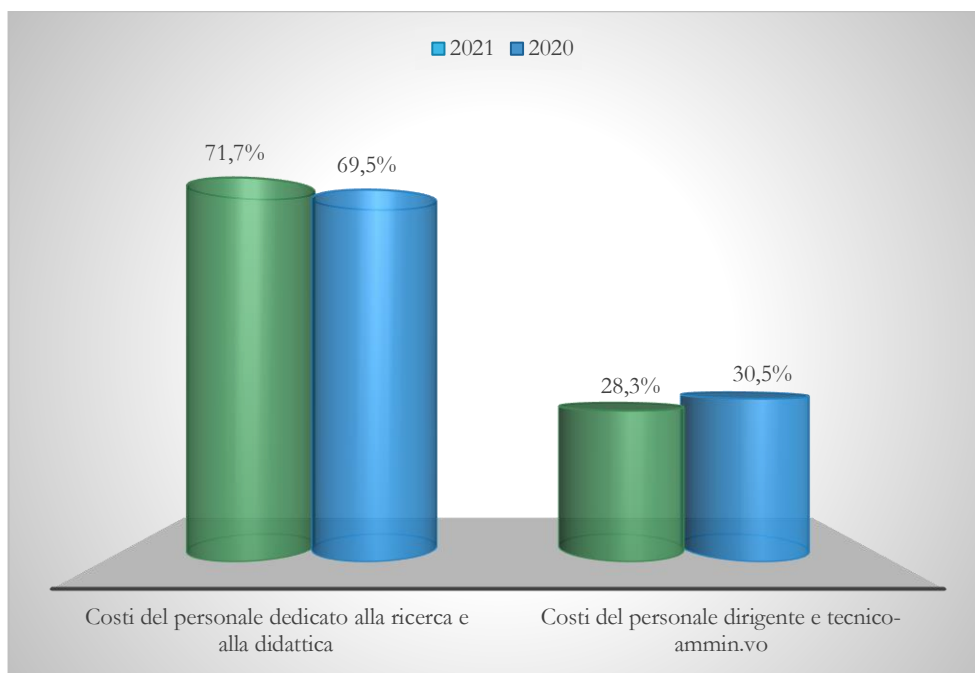
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Costi della gestione corrente



Nell'ambito dei costi del personale, i *Costi del Personale dedicato alla ricerca e alla didattica* ammontano a circa 85,77 milioni di euro (71,7% del totale), i *Costi del personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo* ammontano a quasi 33,8 milioni di euro (28,3%).

Costi del personale



### **Area extra-caratteristica**

Le altre aree della gestione ordinaria dell'Ateneo mostrano un'incidenza poco significativa sul risultato. La gestione finanziaria incide negativamente sul risultato dell'esercizio per circa 38,78 mila euro, con una riduzione di circa 8.900 euro. La gestione tributaria reca un saldo negativo per imposte dell'esercizio di 7,54 milioni di euro. Sul punto è opportuno ribadire che, dal 2017, tale voce include anche l'IRAP a carico dell'Ateneo, in ossequio alle indicazioni contenute nella *Nota Tecnica n. 1/2017* della *Commissione Miur per la contabilità economico-patrimoniale delle Università*. La Nota ministeriale in parola, infatti, classifica anche l'IRAP tra le imposte dell'esercizio e non fra i costi del personale, pur derivando da questi.

### **Risultato economico dell'esercizio**

L'Ateneo chiude il *Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2021* con un risultato positivo di **39.840.380 euro**.

## Indicatori Economico-Finanziari e risultati raggiunti

### Spese di Personale (art. 5, D. Lgs. n. 49/2012)

L'indicatore di spesa del personale per il 2021, calcolato in ossequio alle disposizioni dell'art. 5, co. 1, del D. Lgs. n. 49/2012, si riduce al di sotto del 70%.

I dati relativi al FFO ed alla Programmazione triennale sono stimati in base all'assegnazione iniziale di cui al D.M. 1059/2021 ed al programma presentato dall'Ateneo.

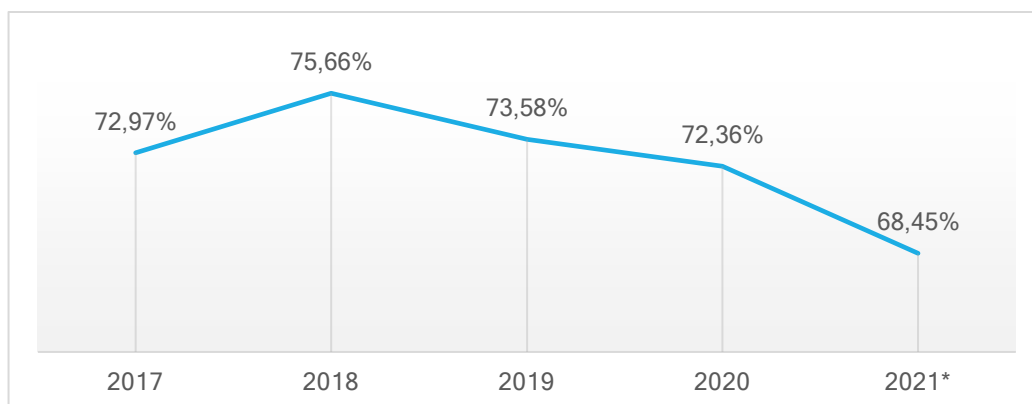
Indicatore Spesa del personale	Stanziamiento esercizio 2021
<b>Spese per il personale a carico Ateneo (A)</b>	<b>€ 120.635.573,00</b>
FFO (B)*	€ 147.336.045,00
Programmazione triennale (C)*	€ 1.782.948,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 27.129.447,40
<b>TOTALE (E) = (B+C+D)</b>	<b>€ 176.248.440,73</b>
<b>RAPPORTO A/E = &lt; 80%</b>	<b>68,45%</b>

\*Dati stimati al 21/04/2022 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

\*\*Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

Nell'ultimo quinquennio l'indicatore si è mantenuto nei limiti di legge e, nonostante la temporanea crescita del 2018, appare in tendenziale calo.

*Indicatore di spesa del personale*



\*Dati stimati al 21/04/2022

**Spese di indebitamento (Art. 6, D. Lgs. n. 49/2012)**

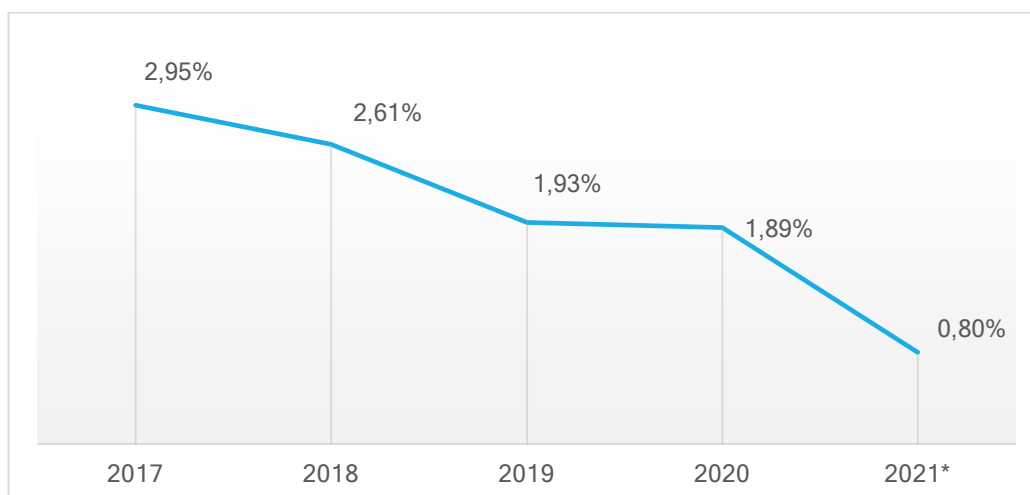
Pienamente in linea con le disposizioni normative anche l'Indicatore Spese di indebitamento. L'indicatore, in calo nel quinquennio di seguito considerato, nel 2021 si attesta ad un valore inferiore al 1%.

Indicatore Spese di indebitamento	Stanziamiento esercizio 2021
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	€ 443.419,00
<b>TOTALE (A)</b>	<b>€ 443.419,00</b>
FFO (B)*	€ 147.336.045,00
Programmazione triennale (C)*	€ 1.782.948,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)**	€ 27.129.447,40
Spese di personale a carico Ateneo (E)	€ 120.635.573,00
Fitti passivi a carico Ateneo (F)**	€ -
<b>TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)</b>	<b>€ 55.612.867,73</b>
<b>RAPPORTO A/G = &lt; 15%</b>	<b>0,80%</b>

\*Dati stimati al 21/04/2022 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

\*\*Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

*Indicatore spese di indebitamento*



\*Dati stimati al 21/04/2022



**Indicatore Sostenibilità Economico – Finanziaria**

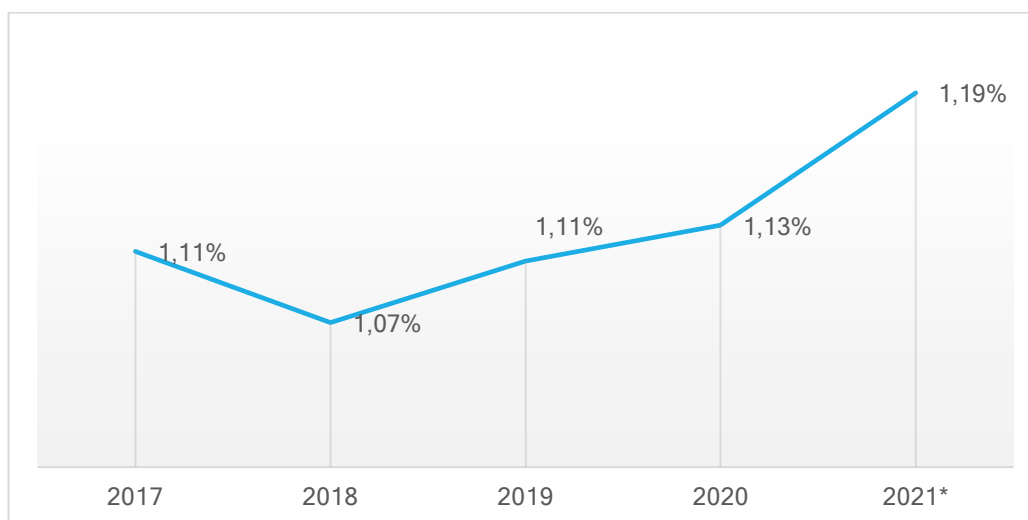
L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (*ISEF*) è un indicatore di sintesi calcolato, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2012, applicando l'82% alla somma algebrica del FFO e dei proventi della didattica al netto dei rimborsi, e rapportando tale valore alla somma algebrica delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo. L'indicatore ha un valore superiore a 1 e costituisce condizione fisiologica per le implicazioni che ha sulle scelte inerenti ai punti organico e all'attivazione di nuovi corsi di laurea. Il dato è in costante crescita dal 2018.

Indicatore sostenibilità economico-finanziaria	Stanziamiento esercizio 2021
FFO (A)*	€ 147.336.045,00
Programmazione triennale (B)*	€ 1.782.948,33
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)**	€ 27.129.447,40
Fitti passivi (D)**	€ -
<b>TOTALE (E) = (A+B+C-D)</b>	<b>€ 176.248.440,73</b>
Spese di personale a carico Ateneo (F)	€ 120.635.573,00
Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	€ 443.419,00
<b>TOTALE (H) = (F+G)</b>	<b>€ 121.768.992,00</b>
<b>RAPPORTO (82% E/H) = &gt; 1</b>	<b>1,19</b>

\*Dati stimati al 21/04/2022 poiché non ancora presenti sulla piattaforma PROPER

\*\*Determinati in funzione dei relativi codici SIOPE

*Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria*



\*Dati stimati al 21/04/2022

**Limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1, co. 188 L. 266/05**

Di seguito si riporta la tabella relativa al calcolo del limite di spesa di cui agli artt. 9 c. 28 L. 122/2010 e 1, co. 188 L. 266/05.

Tipologia contratto	Costo 2021	Coperture esterne	Intacco sul limite 2021
Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	€ 103.685	-	24%
Co.co.co. amministrative	€ 201.314	€ 201.314	-
Collaboratori linguistici a tempo determinato	-	-	-

**Indicatore di tempestività dei pagamenti**

Ai sensi dell'art.8, comma 1, del DL. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, è stato introdotto a partire dall'anno 2015, l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, forniture. Di seguito si riporta l'indicatore annuale per l'esercizio 2021.

N. Documenti pagati	Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività
5.630	01/01/2021 – 31/12/2021	1,06 gg

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

### Indicatore di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997

L'Ateneo ha altresì ottemperato al dettato di cui all'art. 5, co. 1 e 1bis, del D.P.R. n. 306/1997, come modificato dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*), che prevede l'obbligo di destinare l'eventuale eccedenza della contribuzione studentesca, rispetto al 20% dell'importo dei trasferimenti statali correnti attribuiti dal MIUR, al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti.

Applicando la richiamata normativa ai dati 2021, emerge che il rapporto tra la contribuzione studentesca (che include i contributi degli studenti fuori corso) per i soli corsi di laurea di primo e secondo livello e i trasferimenti correnti da parte del MIUR (FFO, comprensivo delle borse di studio), rispetta il limite massimo del 20% definito dalla norma.

Dimostrazione del rapporto Contribuzione studentesca / FFO		
<b>Contribuzione studentesca</b>		
€ 14.233.827		Tasse per contributi corsi di laurea in corso e fuori corso
€ -15.019		Costo sostenuto nel 2019 per rimborsi tasse
<b>Contribuzione netta (A)</b>	<b>€ 14.218.808</b>	<b>Differenza</b>
<b>Fondo di Finanziamento Ordinario</b>		
€ 79.444.378		Quota base
€ 36.816.855		Quota premiale
€ 16.491.630		Intervento perequativo
€ 7.396.284		Piani straordinari
€ 2.613.801		Compensazione blocco scatti stipendiali
€ 2.541.018		Interventi a favore degli studenti
€ 2.763.129		No tax area
€ 1.082.722		Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 9, lett. q.a) del DM 1059/2021
<b>Totale (B)</b>	<b>€ 149.149.817</b>	
<b>Rapporto Contribuzione - FFO (A/B)</b>	<b>9.53%</b>	

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Il principale fatto di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio riguarda il perdurare della pandemia da covid19, con la proroga dello stato di emergenza fino al 31 marzo 2022. Dal primo aprile l'Ateneo ha avviato la ripresa, in presenza, delle attività didattiche, di ricerca e amministrative. Non si sono verificati altri fatti gestionali rilevanti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio Unico dell'Esercizio 2021.

## PARTE 2: I RISULTATI

### ATTIVITA' DI RICERCA

#### Introduzione

La Ricerca, assieme alla Didattica ed alla Terza Missione, è uno dei pilastri su cui poggia l'attività dell'istituzione universitaria. La capacità di generare nuove conoscenze nei diversi settori scientifico-disciplinari e attirare risorse costituisce un contributo fondamentale allo sviluppo economico-sociale del territorio e dell'intero Paese. In particolare, la valorizzazione della ricerca e delle conoscenze sviluppate in ambito accademico può servire da impulso per promuovere idee di impresa innovative in territori in cui il settore privato dimostra minore capacità di stimolare ricerca, sviluppo e innovazione. Da ciò lo stretto legame che unisce Ricerca e Trasferimento Tecnologico / Terza Missione, entrambe aree di interesse che l'Università di Messina punta a rafforzare nell'ambito del proprio Piano Strategico 2021-2023. In merito alla linea strategica dedicata alla Ricerca, l'Ateneo si è posto tra gli obiettivi il miglioramento del tasso di partecipazione e successo nei bandi competitivi nazionali e internazionali, la valorizzazione del dottorato di ricerca anche potenziando la collaborazione con aziende pubbliche e private, il potenziamento delle infrastrutture per la Ricerca con un piano pluriennale di investimenti volti al rinnovamento tecnologico e al potenziamento delle attrezzature scientifiche. Per quanto riguarda la partecipazione ai bandi competitivi, si sottolinea l'attività di supporto svolta dal D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione. Relativamente ai progetti nazionali, in risposta alla pubblicazione da parte del Ministero della Salute dei bandi competitivi sul Piano Operativo Salute (POS), al fine di promuovere l'adesione a tali opportunità di finanziamento, il Dipartimento ha predisposto e presentato ai gruppi di ricerca interessati delle schede informative recanti le regole di partecipazione previste dagli specifici avvisi. Nell'ambito del POS l'Ateneo ha partecipato alla presentazione di quattro proposte progettuali di cui due in qualità di soggetto capofila. I gruppi di ricerca

impegnati nelle due proposte progettuali nelle quali l'ateneo ha svolto il ruolo di capofila sono inoltre stati coinvolti in numerosi incontri informativi.

Per quanto riguarda i progetti Internazionali, il Dipartimento ha realizzato numerosi incontri informativi/formativi (seminari) relativi, tra l'altro, alla progettazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti Horizon Europe, alla presentazione dei nuovi bandi Marie Curie (MSCA), ai finanziamenti dello European Research Council (ERC). L'azione di informazione e diffusione sui bandi competitivi di finanziamento internazionali è stata ulteriormente arricchita anche con l'invio di mail a liste di distribuzione sulla Giornata nazionale di lancio dello European Innovation Council 2021, sulle opportunità di finanziamento in QuantERA Horizon Europe - Mission Starfish 2030: per una prospettiva italiana del mare e sulla conferenza APRE del novembre 2021.

Proseguendo l'impegno per il potenziamento del dottorato di ricerca, al fine di proporre un'offerta formativa di terzo grado particolarmente rispondente alla richiesta di specializzazione nel settore della Ricerca Scientifica, anche nell'anno 2021, l'Ateneo ha inteso promuovere accordi con enti esterni per accrescere il numero di borse e posti a disposizione per l'A.A. 2021/2022.

In risposta a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati", e in particolare all'art 11 "Dottorato in collaborazione con le imprese, dottorato industriale e apprendistato di alta formazione", è stata avviata un'attività di recruitment e di verifica dell'interesse di possibili aziende che, svolgendo attività di ricerca e sviluppo, fossero interessate ad attivare percorsi condivisi di dottorato, avendo la possibilità di identificare un target specifico della ricerca di loro interesse, mettendo a disposizione le proprie sedi e le proprie attrezzature a supporto della ricerca stessa.

Le manifestazioni d'interesse acquisite hanno dato avvio alla fase di confronto e negoziazione anche mediante incontri dedicati, che si è conclusa con la stipula, per il ciclo XXXVII, di n.17 Convenzioni. Dei 14 corsi totali, 8 corsi di dottorato di ricerca sono stati, quindi, accreditati per il ciclo XXXVII con

l'attribuzione del titolo di Dottorato in collaborazione con le imprese/dottorato industriale, il 57% del totale. Tale attribuzione negli anni passati era stata concessa esclusivamente ai Dottorati in Fisica, Bioingegneria e Scienze Chimiche. A questi, nell' A.A. 2020/2021, si sono aggiunti altri 4 corsi di Dottorato: Advanced Catalytic processes for using renewable energy sources (ACCESS); Biologia Applicata e Medicina Sperimentale; Ingegneria e Chimica dei materiali e delle costruzioni; Translational Molecular Medicine and Surgery. Nell'A.A. 2021/22 il novero è stato esteso al corso in Scienze Veterinarie pertanto, dei 181 studenti iscritti ai corsi di dottorato dell'Ateneo più del 59% è iscritto a corsi di dottorato industriale.

### Finanziamento della ricerca di base (FFABR)

Anche nel 2021 l'Università di Messina ha promosso il programma di Finanziamento Attività di Base della Ricerca (FFABR Unime), per incentivare il miglioramento della performance nella ricerca di base di ricercatori, professori associati e ordinari in servizio a tempo pieno presso l'Ateneo. Sono stati pubblicati due bandi separati, uno dedicato a ricercatori e professori di seconda fascia, uno dedicato ai professori di prima fascia.

#### *Finanziamento Attività di Base della Ricerca di Ateneo (FFABR 2021)*

Settori scientifici	Categorie	Beneficiari	Finanziamenti
Settori bibliometrici	Professori I fascia	23	€ 139.500
	Professori II fascia	56	€ 292.500
	Ricercatori Universitari	27	
	Ricercatori Tempo Determinato	37	
	<b>Totale bibliometrici</b>		<b>143</b>
Settori non bibliometrici	Professori I fascia	22	€ 115.500
	Professori II fascia	36	€ 157.500
	Ricercatori Universitari	7	
	Ricercatori Tempo Determinato	11	
	<b>Totale non bibliometrici</b>		<b>76</b>
<b>Totale generale</b>		<b>219</b>	<b>€ 705.000</b>

L'erogazione dei finanziamenti è stata determinata, tenendo conto dei settori bibliometrici e non bibliometrici, sulla base della produzione scientifica individuale dei candidati nel quinquennio 2016-2020. L'iniziativa ha previsto finanziamenti di € 432.000 per il settore bibliometrico e di € 273.500 per il settore non bibliometrico, da utilizzare per le attività di ricerca entro due anni dalla concessione del contributo. In totale, si è registrata la partecipazione di 143 candidati per il settore bibliometrico e di 76 per il settore non bibliometrico.

### Prodotti della Ricerca

Un'utile indicazione dello stato della ricerca in Ateneo è data dal numero di prodotti registrati nella piattaforma Iris Ricerca.

Prodotti della ricerca 2018-2021			
Anno	Prodotti totali	Prodotti internazionali	Percentuale internazionali
2018	3985	2813	70,6%
2019	4047	2927	72,3%
2020	3842	2778	72,3%
2021*	3452	2545	73,7%

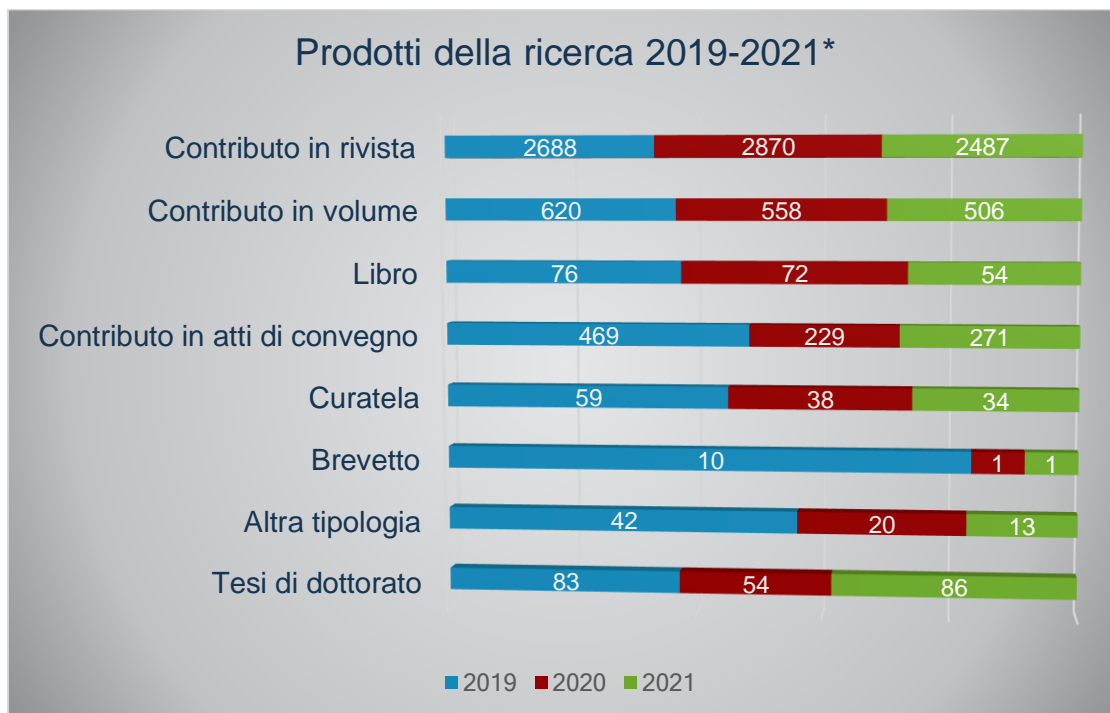
Fonte dati: Iris Ricerca, estrazione al 08/04/2022.

\* Dati 2021 ancora parziali.

Il grafico seguente li illustra nell'ultimo triennio distinguendoli per tipologia. Il dato relativo all'anno 2021 è ancora parziale, pertanto il totale dei prodotti (circa 3500) è più basso rispetto a quello degli anni precedenti. Nonostante questo, alcune tipologie di prodotto registrano già prestazioni migliori rispetto al 2020 (contributi in atti di convegno e tesi di dottorato). Anche la percentuale di prodotti internazionali è in aumento, dal 72,3% del 2020 al 73,7% del 2021.



Numero di prodotti realizzati dai ricercatori dell'Ateneo per tipologia e anno



Fonte dati: Iris Ricerca, estrazione al 08/04/2022.

\* Dati 2021 ancora parziali.

Utile è, inoltre, valutare la capacità di attrazione di finanziamenti, attraverso la partecipazione dei ricercatori a bandi nazionali ed internazionali. I paragrafi seguenti illustrano la situazione in relazione ai progetti attivi nel 2021, sottolineando, tra l'altro, la capacità dell'Ateneo di fungere da istituzione promotrice di ricerca e innovazione agendo da coordinatore/capofila dei progetti stessi. I dati, forniti dal D.A. Ricerca e Internazionalizzazione, danno il quadro dei progetti attivi nel 2021 (nonché di quelli avviati nel 2021) e finanziati, per i quali il Dipartimento ha svolto attività di supporto al corpo docente.

## Progetti nazionali

Per quanto riguarda i progetti a valere su finanziamenti nazionali, come indicato nella tabella seguente, il 25% dei progetti attivi nel 2021 è stata avviata nel corso dell'anno considerato. Il 35% di essi, inoltre, vede l'Università di Messina operare come capofila del progetto. PRIN 2017 e PON Ricerca e Innovazione sono le due linee di finanziamento più presenti.

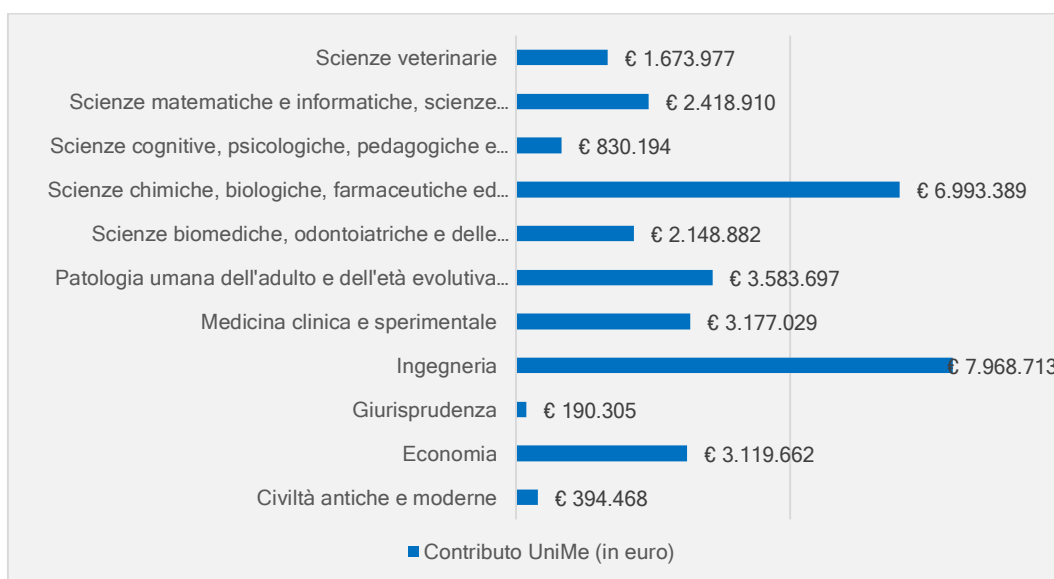
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

### Distribuzione per programma dei progetti nazionali attivi nel 2021

Progetti Nazionali Attivi nel 2021	n. progetti	n. progetti di cui l'Ateneo è capofila	n. progetti attivati nel 2021
AGER - Agroalimentare e ricerca 2	1	/	/
BRIC	1	1	/
FISR	6	/	6
Fondo investimenti e sviluppo	1	1	/
Interventi sostegno formazione e ricerca nelle scienze geologiche	1	1	/
PO FEAMP 2014/2020	2	2	/
PO FESR Sicilia 2014/2020	13	/	1
PON "Imprese e Competitività" 2014-2020	8	/	2
PON "Ricerca e Innovazione" 2014 - 2020	32	19	3
PRIN 2017	34	12	/
PRIN 2020	1	/	1
PSR Sicilia 2014-2020	2	/	1
Ricerca biomedica condotta da giovani ricercatori	1	/	/
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>36</b>	<b>14</b>

Sulla base dei progetti attivi nel 2021, l'Università ha ricevuto finanziamenti superiori a 32,5 milioni di euro. Di questi, circa 3,8 milioni derivano da progetti avviati nel 2021. Anche l'analisi dei finanziamenti evidenzia che la linea di finanziamento più rilevante è quella relativa al PON Ricerca e Innovazione (più di 12 milioni di euro), il 9% della quale deriva da progetti avviati nel 2021.

### Distribuzione dei contributi relativi a progetti nazionali attivi nel 2021

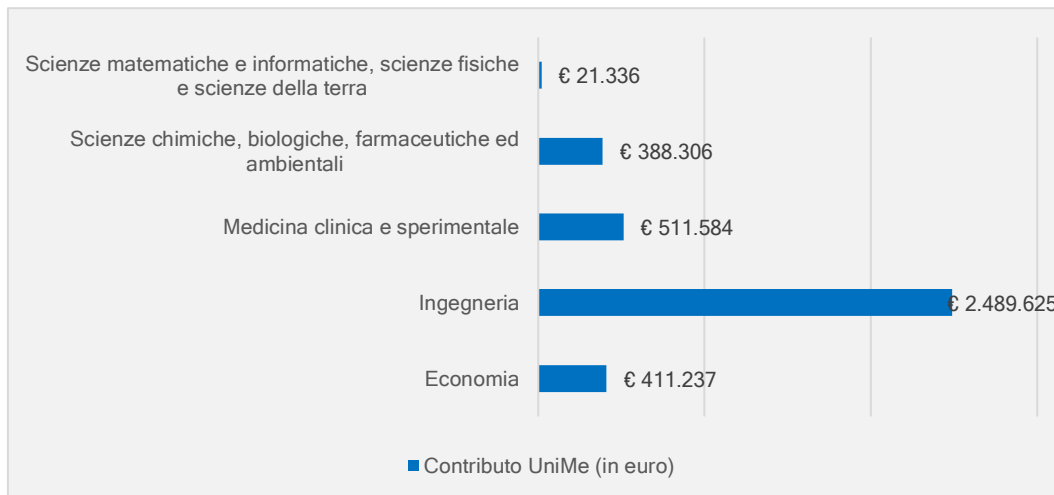


Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Guardando alla capacità di attrazione di finanziamenti da parte dei dipartimenti, è quello di Ingegneria ad avere attratto la quota più alta di contributi relativamente ai progetti avviati nel 2021 con il 65% del totale.

*Distribuzione dei contributi relativi a progetti nazionali attivati nel 2021*



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

### Progetti internazionali

Nel caso dei progetti internazionali, circa il 31% di quelli attivi nel 2021 è stata avviata nel corso dell'anno stesso. La percentuale che vede l'Università nel ruolo di coordinatore è del 20%. Il numero maggiore di progetti è a valere sul programma Horizon 2020.

*Distribuzione dei progetti internazionali attivi nel 2021*

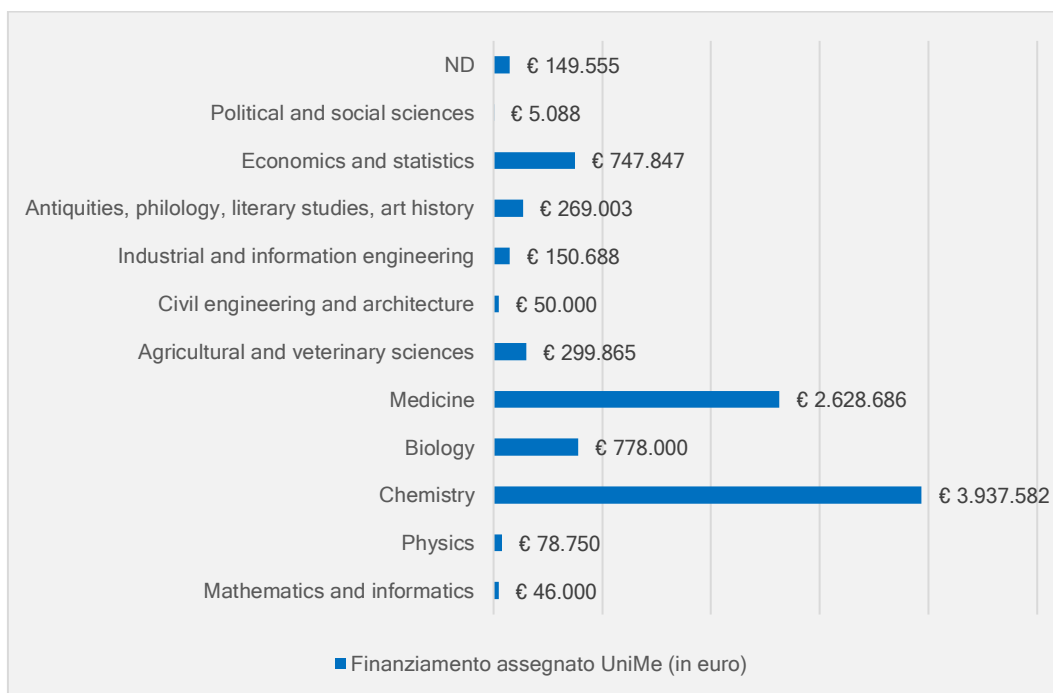
Progetti Internazionali Attivi nel 2021	n. progetti	n. progetti di cui l'Ateneo è coordinatore	n. progetti attivati nel 2021
ARC	1	/	/
art. 20, comma 3, Legge 401/1990	1	1	1
Clinical Research Grant Program ...	1	/	1
Erasmus +KA226	1	/	1
Erasmus+ Jean Monnet Actions	1	/	/
H2020	13	1	/
H2020 - ECSEL - RIA	1	/	1
H2020-MSCA-IF-2020	1	/	1
INTERREG-ITALIA-MALTA_14_20	4	1	/
MSCA-RISE	1	/	1
POR FSE Sicilia 2014-2020 - Asse III	2	2	2
SAF€RA	1	/	1
U.S. ARMY	1	1	/
<b>Totale</b>	<b>29</b>	<b>6</b>	<b>9</b>

Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

I finanziamenti derivanti dai progetti internazionali attivi nel 2021 ammontano a 9 milioni di euro. Circa 1,3 milioni di euro derivano da progetti avviati nel 2021. Anche dall'analisi dei finanziamenti si conferma che la linea di finanziamento più rilevante è quella relativa al programma Horizon 2020 (circa 5 milioni di euro).

*Distribuzione dei contributi derivanti da progetti internazionali attivi nel 2021*

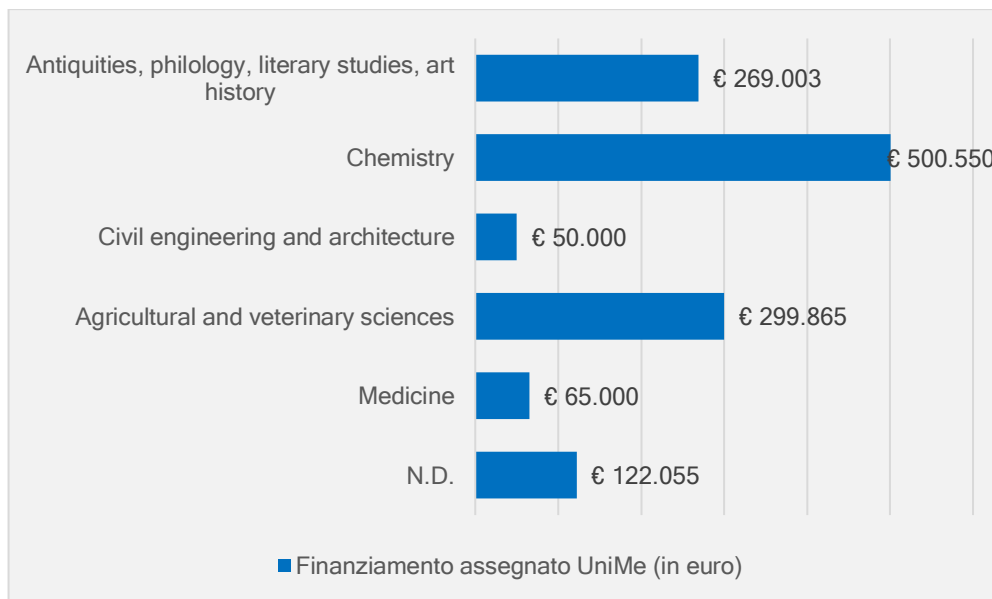


Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

Guardando ai settori della ricerca, le aree che usufruiscono dei maggiori finanziamenti internazionali sono quelle della medicina e della chimica, a conferma della rilevanza internazionale della ricerca dell'Ateneo in ambito medico, rafforzata dalla sinergia con il policlinico Universitario. Dei progetti avviati nel corso del 2021, la maggior parte dei finanziamenti sono andati al settore della chimica, seguito da quello delle scienze agrarie e veterinarie.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

*Distribuzione dei contributi derivanti da progetti internazionali attivati nel 2021*



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione

A integrazione dell'analisi dei finanziamenti alla ricerca, la tabella seguente illustra i proventi 2021 derivanti da Ricerche con finanziamenti competitivi, dettagliando le somme in base alla tipologia di ente erogatore.

*Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi*

	2021	2020	2019
Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	€ 4.060.581	€ 2.851.775	€ 197.648
Ricerche con finanziam. competitivi da Ministeri e altre Amm. Centr.	€ 613.457	€ 344.452	€ 182.984
Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni, Province e Comuni	€ 3.038.659	€ 1.236.176	€ 2.040.488
Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	€ 1.140.216	€ 299.199	€ 3.097.305
Ricerche con finanziamenti competitivi da Altri	€ 126.801	€ 59.571	€ 324.776
<b>Totale</b>	<b>€ 8.979.713</b>	<b>€ 4.791.173</b>	<b>€ 5.843.200</b>

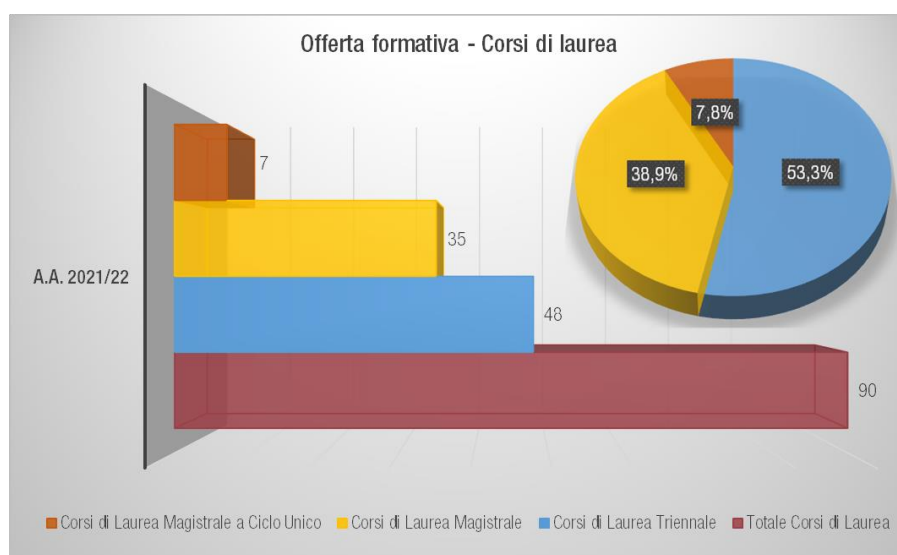
Fonte dati: Bilancio Unime. Aggiornamento al 19/04/2022

Dal confronto con i dati 2020 e 2019 emerge un consistente aumento dei proventi con finanziamenti competitivi dal MIUR e dagli altri ministeri, nonché dagli enti locali. Rispetto all'esercizio precedente questa tipologia di proventi è in aumento anche da fonte UE. L'effetto sul totale dei proventi analizzati è un aumento superiore all'87% rispetto al 2020.

## ATTIVITA' DI FORMAZIONE

### Offerta formativa

Nel Piano Strategico 2021-23 l'Ateneo ha specificato i propri obiettivi di medio periodo in ambito didattico all'interno della linea strategica: "Migliorare l'offerta formativa attraverso processi di innovazione della Didattica". A partire dal 2019/20, l'Offerta formativa è stata ampliata e diversificata ponendo particolare cura nel proporre corsi adeguati alle peculiarità del territorio e del mercato del lavoro, sia locale che globale, coerentemente con le strategie definite in fase di programmazione. Nell'anno accademico 2021/22 sono stati attivati 90 corsi di studio, di cui due corsi di laurea triennale di nuova istituzione (*Ingegneria Biomedica* e *Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale*). Come evidenziato nel grafico seguente, la maggior parte dei corsi attivati sono di tipo triennale (53%) contro circa il 39% di corsi magistrali. I corsi a ciclo unico costituiscono circa l'8% del totale.



Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 9.12.2021

Il Corso in *Ingegneria Biomedica* rappresenta un unicum nell'ambito geografico di appartenenza, istituito nell'ottica di rispondere alle sfide dell'innovazione tecnologica e delle nuove frontiere della Medicina.

L'attivazione del Corso in *Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale* all'interno di un comprensorio particolarmente importante a livello culturale e ricco di bellezze artistiche ed architettoniche, punta alla formazione di laureati con un profilo professionale di carattere spiccatamente tecnico-operativo e orientato verso le Scienze applicate ai Beni culturali.

Il numero di corsi nell'ultimo triennio è rappresentato nella tabella sottostante, con il dettaglio dei corsi che permettono il conseguimento del doppio titolo e dei corsi in lingua straniera:

*Corsi di Laurea A.A. 2019/2020- 2021/2022*

OFFERTA FORMATIVA - CORSI DI LAUREA				
	Corsi di Laurea Triennale	Corsi di Laurea Magistrale C.U.	Corsi di Laurea Magistrale	Totale
a.a. 2021/22	48	7	35	90
a.a. 2020/21	46	7	35	88
a.a. 2019/20	44	7	34	85

Fonte dati UCT Analisi dei dati e Sistema di AQ - aggiornamento al 09.12.2021

Nel corso dell'a.a. 2021/2022 sono stati 6 i corsi di laurea che hanno offerto la possibilità di ottenere qualificati double degree:

- C.d.L. magistrale a ciclo unico in "Giurisprudenza" che vede il coinvolgimento della *Universidad de Castilla-La Mancha*
- C.d.L. magistrale in "Engineering and Computer Science", in partnership con il *Politecnico di Hong Kong*
- C.d.L. magistrale in "Filosofia contemporanea", in partnership con l'*Institut Catholique di Tolosa*
- C.d.L. magistrale in "Consulenza e gestione d'impresa", in partnership con la *AGH University of Science and Technology di Cracovia*
- C.d.L. magistrale in "Lingue moderne: letteratura e traduzione", in partnership con l'*Université de Bordeaux-Montaigne*
- C.d.L. magistrale in "Scienze economiche e finanziarie", in partnership con la *Cracow University of Economics*



## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

L'offerta didattica totalmente in lingua inglese per l'A.A. 2021/22 ha previsto complessivamente tre corsi in ambiti diversi:

- C.d.L. magistrale in “Engineering and Computer Science”
- C.d.L. magistrale in “Geophysical Sciences for Seismic Risk”
- C.d.L. magistrale a ciclo unico in “Medicine and Surgery”

Sono attivi, inoltre, 6 corsi di studio parzialmente in lingua inglese:

- C.d.L. triennale in Biotecnologie
- C.d.L. triennale in Informatica
- C.d.L. triennale in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- C.d.L. magistrale in Physics
- C.d.L. magistrale in Scienze economiche e finanziarie
- C.d.L. magistrale in Consulenza e Gestione di impresa

Riguardo l'Alta Formazione e le Specializzazioni, nell'A.A. 2021/22, sono stati attivati 14 corsi di dottorato (di cui 8 di dottorato industriale), 11 master (I e II livello), 38 specializzazioni di Area Medica e 10 di Area non Medica.

### *Corsi post-laurea a.a. 2019/2020 - 2021/2022*

#### OFFERTA FORMATIVA - CORSI POST LAUREA

	Corsi di Dottorato	di cui Corsi di Dottorato industriale	Master di I Liv.	Master di II Liv.
a.a. 2021/22	14	8	5	6
a.a. 2020/21	14	7	3	7
a.a. 2019/20	14	3	5	8

Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione aggiornamento al 21.12.2021

	Scuole di Specializzazione Area Sanitaria Medica	Scuole di Specializzazione Area Sanitaria Non Medica	Scuole di Specializzazione Area Veterinaria	Scuole di Specializzazione Area Legale	Scuole di Specializzazione Area Psicologica
a.a. 2021/22	N.D.	4	4	1	1
a.a. 2020/21	38	6	4	1	1
a.a. 2019/20	34	6	4	1	

Fonte Dati: D.A. Servizi Didattici e Alta Formazione - aggiornamento al 08.01.2022

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

In particolare, per quanto concerne i dottorati di ricerca (XXXVII ciclo), nell'ultimo anno accademico di riferimento, sono iscritti 181 dottorandi, di cui 107 a dottorati industriali, e il totale delle borse ammonta a 147.

### *Corsi di Dottorato a.a. 2019/2020 - 2021/2022*

DOTTORATI DI RICERCA								
Anno Accademico	Ciclo	Iscritti	di cui Iscritti a dottorati industriali	Borse Ateneo	Borse esterne	PON	Senza borsa	Totale borse
2021/22	37	181	107	71	8	68	34	147
2020/21	36	141	74	72	33	12	24	117
2019/20	35	118	24	69	23	6	20	98

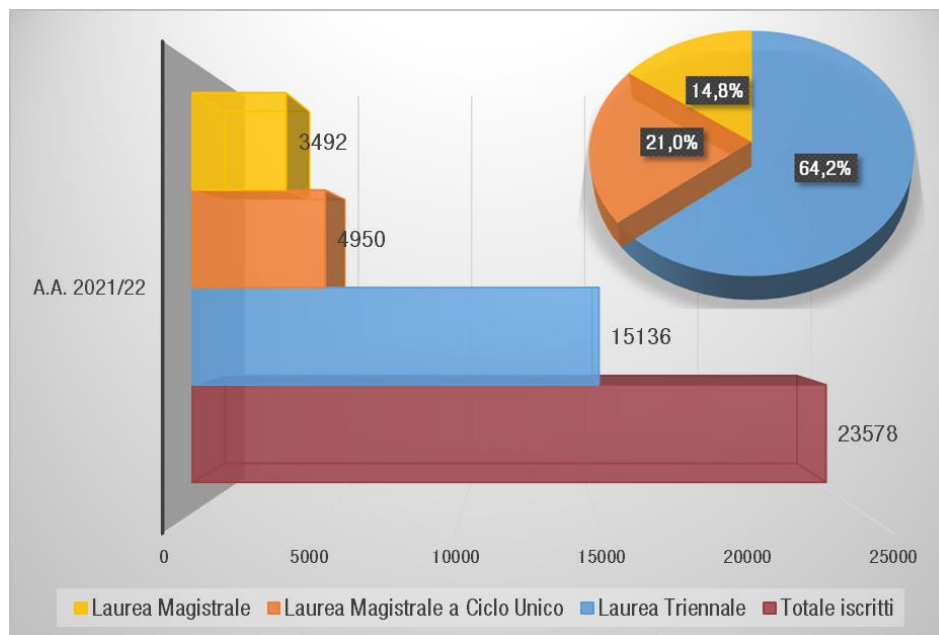
Fonte Dati: D.A. Ricerca scientifica e internazionalizzazione - aggiornamento al 16.12.2021

## Studenti

Dopo il picco registrato nell'AA 2020/21, che ha portato gli studenti a superare le 24.000 unità, il numero di iscritti presso il nostro Ateneo nel 2021/22 è stato di 23.578 totali, dato che, confrontato ai dati degli AA.AA. 2018/19 e 2019/20 evidenzia comunque una crescita del numero di studenti che scelgono di iscriversi presso l'Università di Messina.

La base studentesca risulta prevalentemente concentrata nei corsi di laurea triennali, con una percentuale di oltre il 64%, mentre il 21% è iscritto ai corsi a ciclo unico e il 15% alle lauree magistrali.

*Distribuzione degli iscritti nell'anno accademico 2021/22 per tipologia di corso di studio*

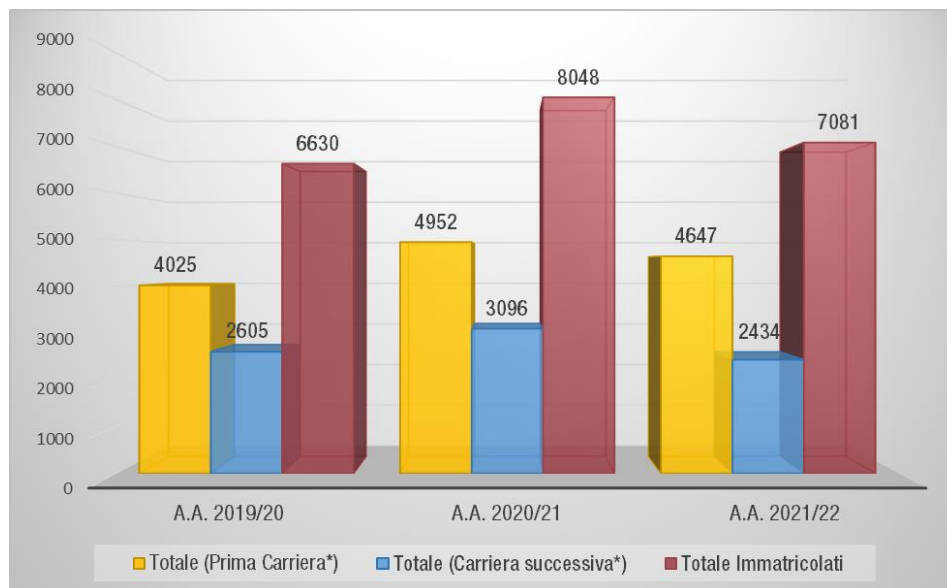


*\* Dati parziali soggetti a variazione  
Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 9.03.2022*

Come accennato sopra, nell'A.A. 2020/2021 il numero di studenti iscritti è stato il più alto degli ultimi cinque anni. Il dato è spiegato da un aumento delle immatricolazioni di oltre il 21% rispetto all'anno precedente. In particolare, gli immatricolati Puri o di Prima Carriera (coloro che accedono per la prima volta al sistema universitario) sono aumentati di oltre 22 punti percentuale, mentre gli immatricolati che avviano una nuova carriera (Carriera Successiva) hanno contribuito ad aumentare la platea totale con un +18,4%. Tali aumenti seguono una tendenza alla crescita delle immatricolazioni negli ultimi anni, ma la loro entità particolarmente elevata è presumibilmente dovuta alle limitazioni alla mobilità imposte dalle misure di contenimento della pandemia adottate nel 2020, che hanno convinto gli studenti a proseguire in loco i propri studi.

Nell'A.A. 2021/22 le immatricolazioni totali si sono attestate sulle 7081 unità (dati parziali soggetti a variazione) di cui 4647 immatricolati puri. Il livello, pertanto, si è riavvicinato alla media degli anni precedenti. Nonostante la riduzione rispetto all'A.A. 2020/21, tuttavia, continua la tendenza crescente degli ultimi anni. Rispetto all'A.A. 2019/20, infatti, si registra un incremento percentuale delle immatricolazioni totali e di prima carriera (Puri) rispettivamente di quasi il 7% e il 16%.

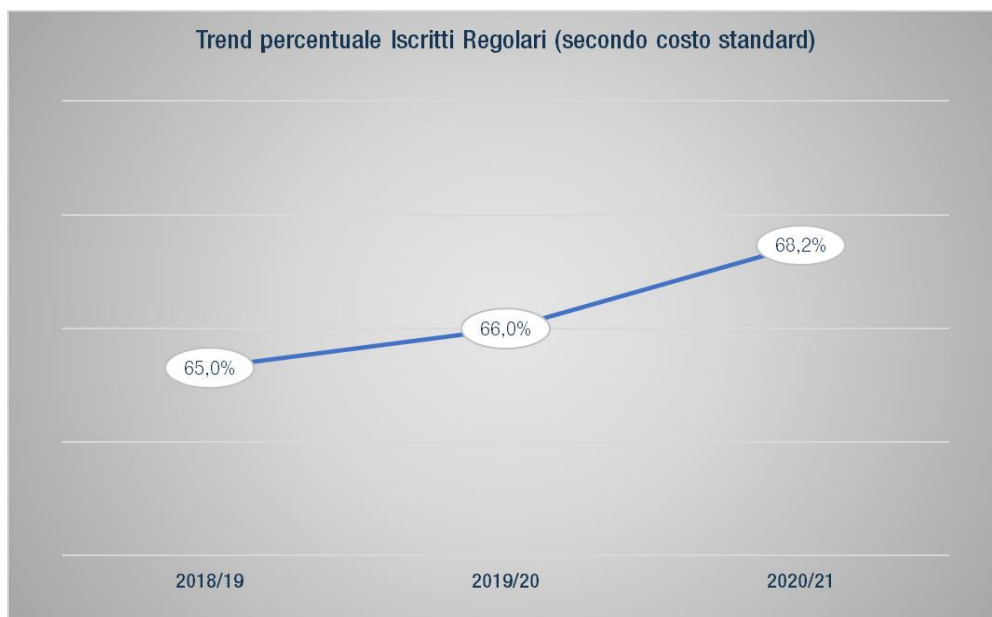
*Comparazione Totale Immatricolati anni accademici 2019/20 - 2021/22*



Fonte dati OSD - aggiornamento al 10.03.2022 - dati parziali soggetti a variazione

I dati relativi alla regolarità degli studenti indicano, inoltre, che, in media, un numero crescente di iscritti è in linea con la durata prevista del corso di studi. La percentuale degli studenti regolari è, infatti, aumentata regolarmente nell'ultimo triennio, in particolare nell'A.A. 2020/21 che, con una crescita pari a quasi 2,5 punti percentuali, porta il dato prossimo al 70%.

*Andamento percentuale iscritti regolari*



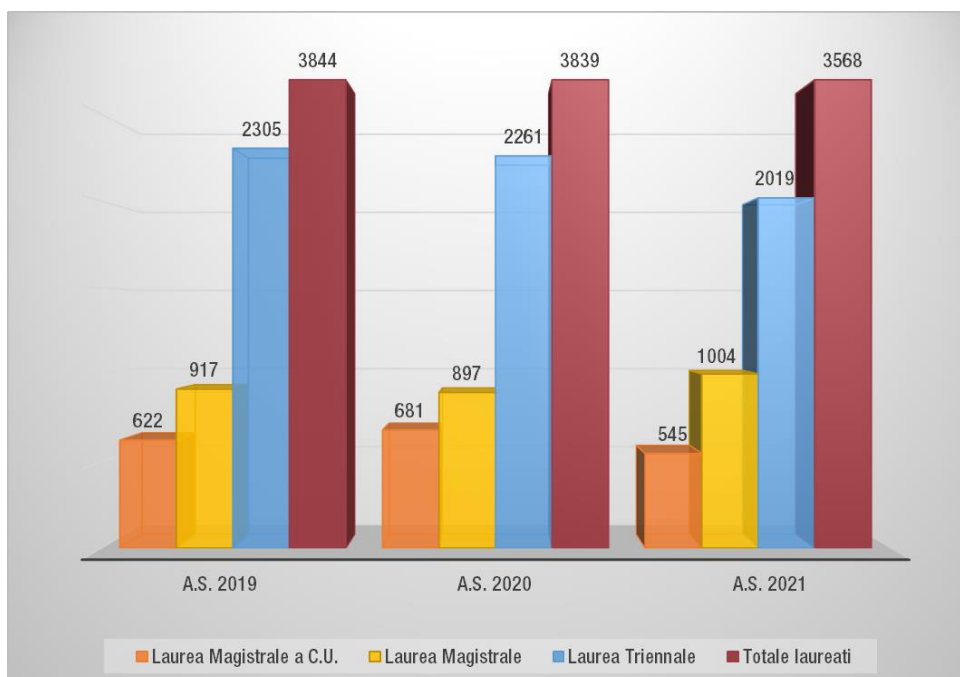
Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 9.03.2022

## Laureati e condizione occupazionale

Nell'anno solare 2021 i laureati presso l'Ateneo di Messina sono stati oltre 3.500, con una quota relativa al primo ciclo pari al 57%.

L'andamento del numero di laureati, nel corso degli ultimi anni, mostra una certa stabilità all'interno di tutte le tipologie di corso di studio. I dati relativi all'anno 2021, indicano un leggero generale decremento dei laureati, dovuto ad una contrazione nei corsi triennali e magistrali a ciclo unico, mentre, nei corsi magistrali si nota una crescita rispetto agli anni passati.

*Confronto numero laureati per tipo di corso 2019 - 2021*



*Dati parziali soggetti a variazione  
Fonte Dati: OSD aggiornamento al 03.03.2022*

Un indicatore del miglioramento della performance generale dei laureati presso l'Università di Messina è dato dal trend dei laureati regolari. Analogamente a quanto già rilevato in merito agli iscritti, anche il dato dei laureati regolari cresce

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

sensibilmente nel tempo. La percentuale di laureati presso l'Ateneo di Messina che ha concluso il corso di studi entro la normale durata, è cresciuto fino a superare il 53% nel 2021 (dati parziali).

Degno di nota, inoltre, il fatto che sia aumentata la percentuale di studenti che si laurea prima del conseguimento dei 26 anni di età (nel 2021 il 58,9%). Così come è aumentato in maniera significativa il numero di coloro che conseguono il titolo di studio con il massimo dei voti e la lode, diminuito - invece - quello di coloro che ottengono una votazione inferiore a 100.

*Distribuzione dei laureati fasce di età, voto e tipo di iscrizione*

LAUREATI	2019	2020	2021*
<b>FASCE DI ETÀ</b>			
inferiori a 26 anni	55,5%	56,9%	58,9%
26 - 30 anni	33,4%	32,3%	29,3%
31 - 35 anni	7,8%	7,0%	7,0%
36 - 40 anni	1,9%	2,1%	2,3%
41 - 45 anni	0,7%	0,7%	1,1%
46 - 50 anni	0,4%	0,4%	0,7%
maggiori di 50 anni	0,4%	0,6%	0,7%
<b>VOTO</b>			
inferiore o uguale a 100	30,9%	31,0%	27,4%
101 - 110	37,6%	37,6%	40,1%
110 e lode	31,6%	31,4%	32,6%
<b>TIPO ISCRIZIONE</b>			
LAUREATI REGOLARI	49,3%	48,6%	53,1%

*\* Dati parziali riferiti alla data di aggiornamento  
Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 03.03.2022*

Per apprezzare la qualità dell'offerta didattica, un elemento di riferimento è costituito dai rapporti AlmaLaurea che permettono di rilevare, per ogni Ateneo,

una serie di informazioni relative al profilo dei laureati ed allo stato occupazionale a distanze diverse nel tempo dall'acquisizione del titolo.

Dal Rapporto AlmaLaurea 2021, sul Profilo dei Laureati 2020, è possibile estrarre la soddisfazione generale dei laureati sull'esperienza universitaria conclusa, le valutazioni su una serie di voci relative al corso di studi, alle infrastrutture universitarie (aule, postazioni informatiche, biblioteche, laboratori e spazi per lo studio individuale) e l'ipotesi di re-iscrizione all'Università.

Confrontando i valori dei laureati nel 2020, si evidenzia per tutte le voci un giudizio migliore rispetto ai due anni precedenti, in particolare, la soddisfazione complessiva per il corso di laurea continua a registrare un significativo aumento rispetto al passato e migliora notevolmente il giudizio sulle aule e sugli spazi dedicati allo studio individuale (con un incremento di oltre il 12,5% rispetto all'anno precedente), così come riportato nella tabella sottostante.

### *Giudizi sull'esperienza universitaria 2018 - 2020*

<b>VALUTAZIONE DEI SERVIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA</b>			
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (SI)</b>	88,9%	90,4%	92,6%
<b>Valutazione delle aule (ADEGUATE)</b>	57,7%	61,4%	69,1%
<b>Valutazione delle biblioteche (ADEGUATE)</b>	79,3%	84,6%	87,0%
<b>Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (ADEGUATI)</b>	42,1%	50,6%	57,0%
<b>Valutazione del carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (ADEGUATO)</b>	80,3%	84,5%	87,7%
<b>Si iscriverebbero di nuovo all'università (SI)</b>	70,3%	75,6%	77,8%

Fonte Dati: Indagini AlmaLaurea (Rapporti 2019-2020-2021) - Profilo dei laureati

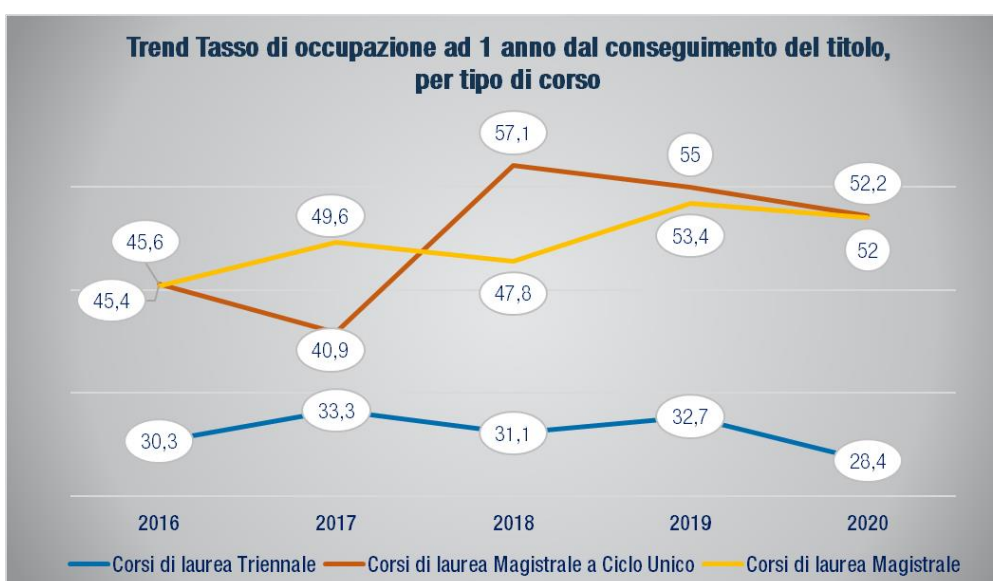
Fonte Dati: Indagini AlmaLaurea (Rapporto 2019-2020-2021) - Profilo dei laureati

Dai dati di AlmaLaurea si può, inoltre, rilevare la condizione occupazionale dei laureati ad uno e cinque anni di distanza dal conseguimento del titolo.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

Il profilo che emerge, per quanto riguarda l'Università di Messina, guardando all'andamento dell'ultimo quinquennio, è complessivamente positivo: stabile per i laureati in corsi di studio triennali e magistrali e in netta crescita, negli ultimi tre anni, per i laureati magistrali a ciclo unico. In particolare, nell'anno 2020 (anno di riferimento dell'indagine 2021 qui considerata) i laureati dell'Ateneo ad un anno dal conseguimento del titolo, hanno un tasso di occupazione più elevato se laureati in corsi magistrali e magistrali a ciclo unico (in entrambi i casi la percentuale è superiore al 50% negli ultimi due anni). Il tasso di occupazione più basso lo registrano i corsi di laurea triennale, per i quali però è da considerare che solo una parte dei laureati interrompe gli studi a questo livello per entrare nel mondo del lavoro. L'anno 2020 è stato interessato dalla pandemia da COVID19 che ha condizionato fortemente il mercato del lavoro, in particolare a discapito dei giovani. Il dato relativo all'occupazione dei giovani laureati va letto in questo contesto.

*Tasso di occupazione dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo*



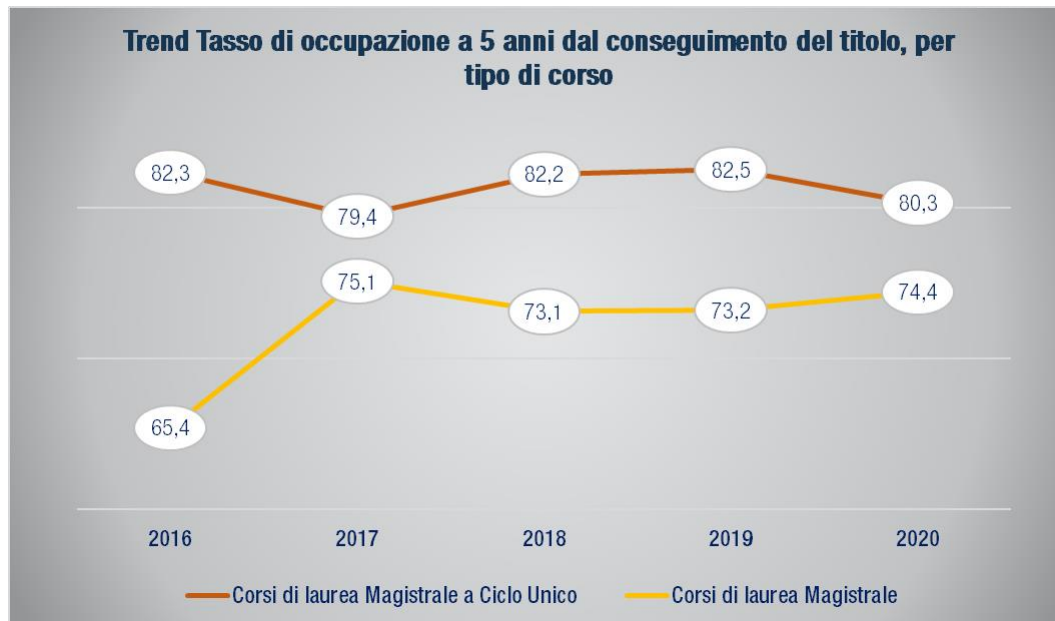
*Fonte Dati: XXIII Indagine Almalaurea (Rapporto 2021) - Condizione occupazionale dei laureati*

Guardando ad un arco temporale più ampio, 5 anni dal conseguimento del titolo, nel 2020 i laureati in corsi magistrali dell'Ateneo risultano occupati in circa il 74% dei casi, e i laureati in corsi a ciclo unico nell'80,3%. L'andamento nell'ultimo quinquennio può considerarsi tendenzialmente stabile, soprattutto per quel che



riguarda i laureati in corsi a ciclo unico. I laureati in corsi magistrali, invece, hanno avuto un incremento nel livello di occupazione a 5 anni dal conseguimento del titolo nel 2016, livello mantenuto poi costante fino al 2020.

*Tasso di occupazione dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo*



*Fonte Dati: XXIII Indagine AlmaLaurea (Rapporto 2021) - Condizione occupazionale dei laureati*

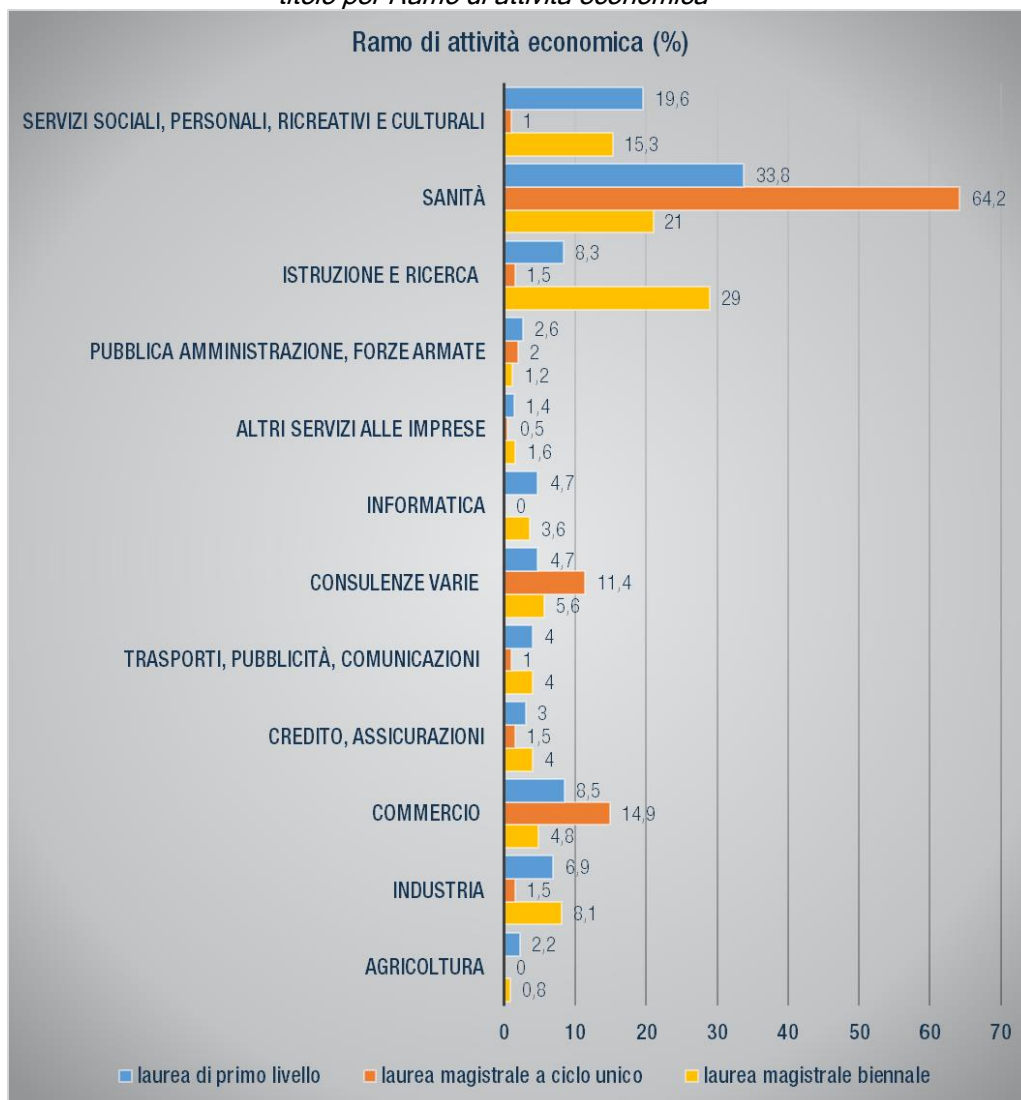
L'occupabilità varia molto in base all'ambito disciplinare. I rami di attività economica più interessati dal collocamento dei giovani laureati del nostro Ateneo ad un anno dal conseguimento del titolo sono, in generale, Sanità, Commercio, Istruzione e ricerca e Altri servizi. La differenziazione nella prevalenza del ramo di attività è da ravvisare nella tipologia di corso di studio frequentato dal laureato, infatti:

- esiste una netta prevalenza del settore sanitario (64%) per i laureati in corsi magistrali a ciclo unico ed il dato rispecchia la rilevanza dei corsi di laurea in medicina nel nostro Ateneo. Segue il settore del commercio, dove confluisce circa il 15% dei laureati;
- per i laureati di primo livello i settori di principale destinazione sono la sanità (34%), altri servizi (19%), commercio e istruzione e ricerca (entrambi 8%);
- i laureati in corsi biennali si collocano prevalentemente nei settori di

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

istruzione e ricerca (29%), della sanità (21%) e dei servizi sociali, personali, ricreativi e culturali (15%).

*Condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo per Ramo di attività economica*

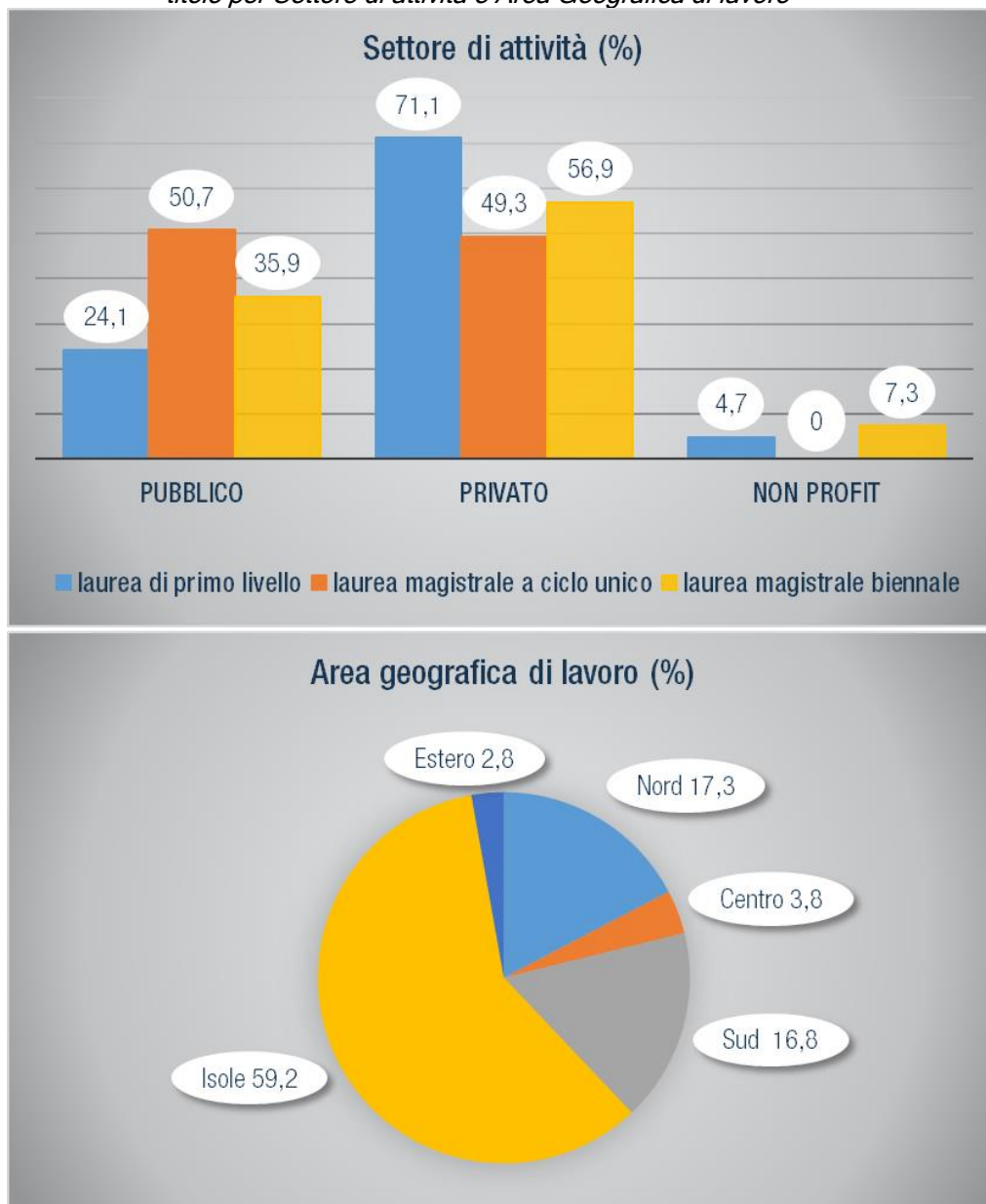


*Fonte Dati: AlmaLaurea (Rilevazione 2021 - Anno 2020) - Condizione occupazionale dei laureati*

Il settore di attività privato è quello che accoglie il maggior numero di laureati triennali e magistrali ad un anno dal conseguimento del titolo, mentre per i laureati in corsi a ciclo unico l'ambito occupazionale è pressoché equamente distribuito tra il pubblico ed il privato.

L'area geografica di lavoro è prevalentemente quella insulare (59%), mentre, sia nelle regioni settentrionali che nelle altre regioni del mezzogiorno trova occupazione circa il 17% dei laureati.

*Condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dal conseguimento del titolo per Settore di attività e Area Geografica di lavoro*



*Fonte Dati: AlmaLaurea (Rilevazione 2021 - Anno 2020) - Condizione occupazionale dei laureati*

A cinque anni dal conseguimento del titolo la distribuzione degli occupati nei settori di attività economica è molto diversa da quella degli occupati ad un anno. I principali settori dove trovano collocamento i giovani laureati a 5 anni dal

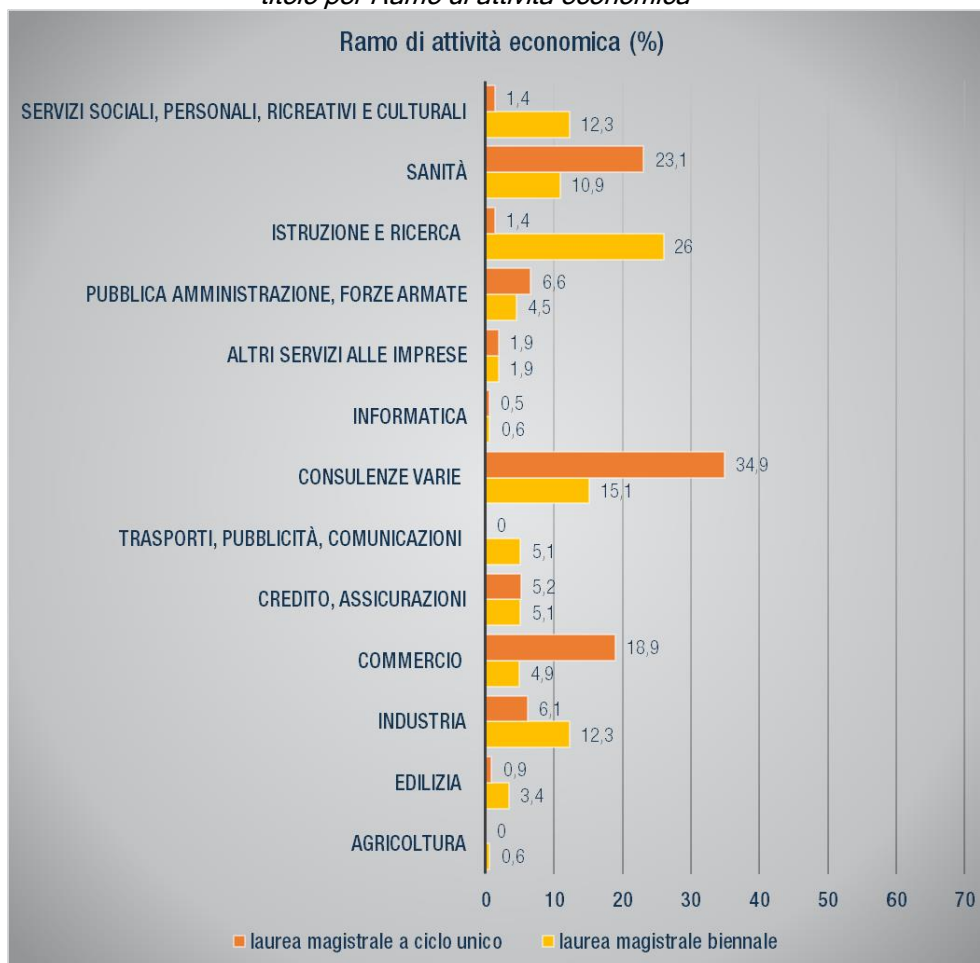
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

conseguimento del titolo, infatti, sono quelli delle consulenze, di istruzione e ricerca, della sanità, del commercio e dei servizi sociali, personali, ricreativi e culturali.

La distribuzione degli occupati nei vari settori cambia anche in base alla tipologia di corso che si prende in considerazione:

- i laureati in corsi magistrali a ciclo unico trovano occupazione per lo più nell'ambito delle consulenze (quasi il 35%), nella sanità (23%) e nel commercio (19%).
- i laureati in corsi biennali si collocano prevalentemente nei settori di istruzione e ricerca (26%), delle consulenze (15%) e dei servizi sociali, personali, ricreativi e culturali (12%).

*Condizione occupazionale dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo per Ramo di attività economica*

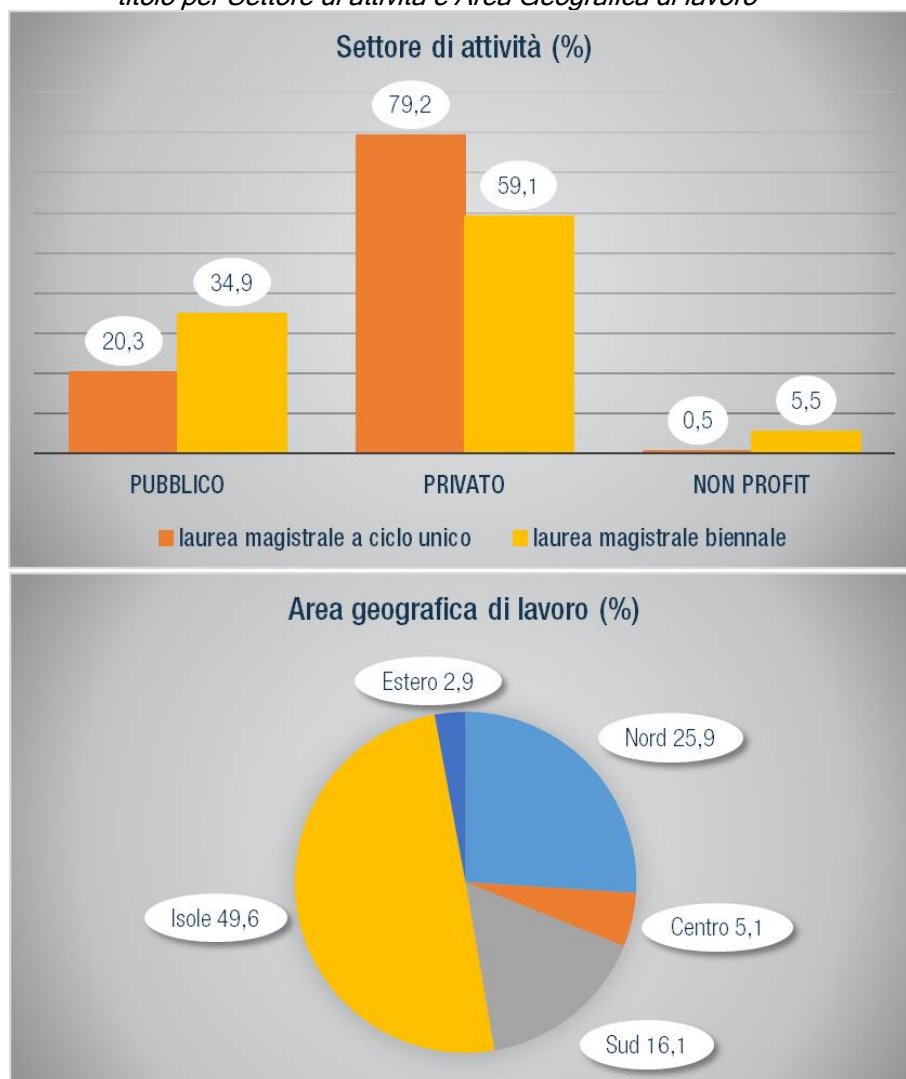


Fonte Dati: AlmaLaurea (Rilevazione 2021 - Anno 2020) - Condizione occupazionale dei laureati

Dopo 5 anni dalla laurea, la maggioranza dei laureati in corsi magistrali e magistrali a ciclo unico trova collocazione nel settore privato. Una buona percentuale dei laureati magistrali (il 35% circa), però, è occupato in ambito pubblico. Marginale è la percentuale relativa al settore *no profit*.

L'area geografica di lavoro dei laureati presso l'Ateneo messinese, anche dopo 5 anni dal conseguimento del titolo, è prevalentemente quella insulare (quasi il 50%), seguita da una sensibile percentuale impiegata nelle regioni settentrionali (26%). La percentuale di coloro che dopo cinque anni dalla laurea lavorano nelle regioni del meridione è simile a quella degli occupati dopo un anno dal titolo (16%).

*Condizione occupazionale dei laureati a 5 anni dal conseguimento del titolo per Settore di attività e Area Geografica di lavoro*



Fonte Dati: AlmaLaurea (Rilevazione 2021 - Anno 2020) - Condizione occupazionale dei laureati

## Agevolazioni e No tax area

L'Ateneo ha approvato numerose agevolazioni per la contribuzione studentesca assicurando un sostegno economico per favorire il diritto allo studio e agevolare le famiglie, con particolare attenzione agli studenti con redditi più bassi. In particolare, è stata estesa la no tax area, confermato l'esonero del pagamento delle tasse ai centisti anche per gli anni successivi al primo e riducendo sensibilmente la tassazione a carico degli studenti, attraverso una rimodulazione delle fasce reddituali.

Nel 2020 l'Ateneo ha esteso la no tax area, ovvero l'esonero totale dal pagamento delle tasse per i redditi ISEE compresi entro i 13 mila euro e l'esonero parziale per i redditi inferiori a 30 mila euro per studenti in possesso di determinati requisiti curriculari (L. 232/2016), fino a 24 mila euro, mantenendo questa agevolazione anche per l'a.a. 2021/2022.

NOTAX Area				
FFO	N° Esoneri	Assegnazione no tax FFO		Quota sul fondo nazionale (%)
2018	6690	€	2.724.560	2,59%
2019	6794	€	2.454.319	2,34%
2020	7054	€	2.560.423	2,44%
2021	8234	€	2.797.881	2,66%

Numerosi altri interventi sono stati inoltre introdotti negli anni recenti al fine di favorire il diritto allo studio e agevolare le famiglie:

- le fasce di contribuzione sono state rimodulate con particolare attenzione agli studenti con redditi più bassi;
- è stato disposto l'esonero dal pagamento del Contributo Onnicomprensivo Annuale (COA) per tutti gli studenti provenienti da altri Atenei (trasferimenti in ingresso verso UniME) ed è stato applicato l'ISEE Parificato per i cittadini italiani e stranieri non residenti in Italia e per i cittadini stranieri residenti in Italia ma che non sono autonomi rispetto al nucleo familiare;

- le seguenti categorie sono state esonerate dalla tassa regionale per il diritto allo studio:
  - studenti vincitori o idonei nella graduatoria delle borse di studio ERSU;
  - studenti con un'invalidità non inferiore al 66%;
  - studentesse ragazze madri con figli di età inferiore a cinque anni;
  - studenti titolari di assegno di studio erogato, ai sensi della legge regionale 19/93;
  - studenti che prestano servizio militare o sostitutivo;
- l'iniziativa "Torna con UniME 2020-2021" ha permesso agli studenti con debiti conseguenti al mancato pagamento del COA negli anni accademici precedenti e che non hanno posto in essere alcun atto di carriera negli ultimi tre anni di immatricolarsi per l'A.A. 2020-2021 ad un corso di studio dell'Ateneo, usufruendo di uno sconto del 70% sul debito pregresso;
- gli studenti immatricolandi centisti e centisti con lode sono esonerati dal pagamento del COA. Tale esenzione sarà mantenuta anche negli anni accademici successivi, in caso di iscrizione regolare e conseguimento di tutti i crediti previsti nel piano di studi entro il 30 settembre, con una votazione media ponderata di 28/30;
- è stata introdotta una agevolazione per gli studenti figli di deceduti a causa del Covid-19, applicando una riduzione pari al 50 % del COA.

*Mobilità internazionale:* L'Ateneo ha potenziato le azioni atte all'incentivazione della mobilità degli studenti, così come prima evidenziato nella sezione dedicata alla mobilità internazionale, integrando, sulla base della fascia ISEE di appartenenza, il contributo (standard) ricevuto dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ ampliando i posti disponibili e semplificando le procedure di presentazione delle candidature. Gli studenti avranno dei contributi aggiuntivi messi a disposizione da UniMe (che in alcuni casi portano a raddoppiare l'importo totale della borsa) e che saranno corrisposti sulla base del Valore ISEE dichiarato dallo studente per a.a. 2021/22.

*Trasporti.* Di rilievo anche le convenzioni rinnovate, nel corso del 2020, con aziende di trasporto locale per il potenziamento dei servizi di trasporto all'interno della rete dei poli didattici e la collaborazione con il Comune per l'avvio di progetti sperimentali di mobilità sostenibile. Da sottolineare, a tal proposito, che l'attivazione di nuove linee è avvenuta tramite l'utilizzo di mezzi elettrici e EcoDiesel in linea con le politiche già avviate da diversi anni dall'Ateneo impegnato in molteplici azioni indirizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale. La Convenzione tra Unime e ATM per l'A. A. 2020/21 è orientata ad una più ampia collaborazione tra gli Enti, per la diffusione delle politiche di mobilità sostenibile ed utilizzo del mezzo pubblico da parte dell'intera popolazione universitaria (studenti, docenti e Personale tecnico amministrativo), favorendo l'intermodalità tramite condizioni opportune di utilizzo dei nodi di interscambio. Sono previste, inoltre, ulteriori forme di collaborazione come, ad esempio, l'attivazione di forme di tirocinio curriculare ed extracurriculare e la partecipazione degli studenti a progetti di mobilità sostenibile. La modalità di rilascio degli abbonamenti è legata ad un'apposita Applicazione per smartphone. A tale proposito, è da segnalare l'utilizzo di *AppUniMe*, l'applicazione multilingue dell'Università di Messina dedicata agli studenti per gestire la carriera universitaria ed avere informazioni su Biblioteche, Trasporti, Residenze, Offerta formativa, Social e altro.

Nel corso del 2021, a causa del permanere dello stato di emergenza legato alla pandemia, sono state apportate modifiche alla convenzione inizialmente stipulata con ATM:

- 1) Richiesta abbonamenti e validazione del titolo di viaggio: esibendo la ricevuta di pagamento della tassa di iscrizione universitaria gli studenti avranno la possibilità di validare il proprio titolo di viaggio e, inoltre, per gli studenti che non volessero acquistare l'abbonamento su tutte le linee del trasporto pubblico locale usufruire gratuitamente dei mezzi ATM solo limitatamente ai percorsi all'interno dei Poli Universitari. Per il Personale tecnico amministrativo, i docenti gli assegnisti e i borsisti, sarà possibile, a decorrere dal 1° marzo, acquistare l'abbonamento on line con il rilascio di un "badge virtuale" che potrà essere utilizzato come idoneo titolo di



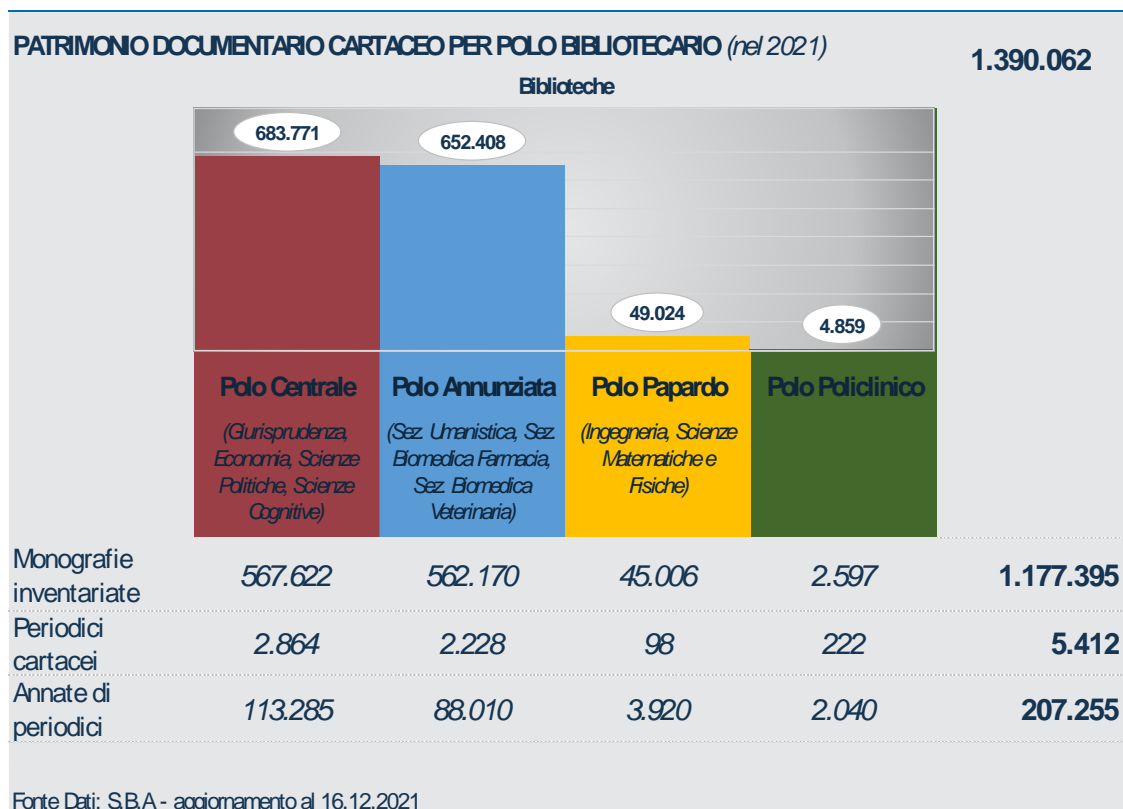
## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

viaggio da esibire al personale incaricato da ATM. Gli stessi soggetti potranno usufruire, al pari degli studenti, dei mezzi ATM esclusivamente per i percorsi all'interno dei Poli Universitari esibendo il proprio tesserino Unime.

- 2) Attivazione servizio di trasporto pubblico locale anche per i percorsi da e per i poli universitari e all'interno degli stessi
- 3) Misure di contenimento del rischio COVID - 19: Tutti gli Autobus e i Tram ATM verranno utilizzati nel rispetto delle misure di contenimento del Rischio Covid- 19 adottate dalla Società ATM S.p.A.

### SBA

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) è un insieme di strutture e servizi che offrono supporto alle esigenze informative e documentarie dell'utenza accademica e studentesca, assicurando lo sviluppo e il coordinamento delle collezioni, la conservazione e la fruizione del patrimonio bibliografico.



Attraverso il Portale SBA assicura l'accesso ai molteplici servizi della Biblioteca Digitale, la disponibilità di numerosi pacchetti di riviste scientifiche dei più importanti editori internazionali, di collezioni di e-books, dell'Emeroteca digitale di Ateneo, con soluzioni di ricerca amichevoli e innovative.

Tra i servizi a supporto della didattica e della ricerca, vanno segnalati lo sportello online "teams Biblioteche", il servizio di fornitura documenti attraverso la rete NILDE (Network InterLibrary Document Exchange), il prestito interbibliotecario, il prestito digitale.

Tra le attività condotte in sinergia con altre strutture dell'Ateneo e finalizzate alla valorizzazione della ricerca, si segnala l'importante contributo del SBA alla promozione della cultura della Scienza Aperta anche con iniziative ed eventi nazionali.

Accanto al patrimonio cartaceo, le esigenze della didattica digitale e della ricerca hanno dato impulso all'arricchimento del patrimonio elettronico del SBA, attraverso la sottoscrizione di licenze per l'accesso a banche dati, periodici elettronici ed e-book. Sono stati in particolare gli e-book a crescere negli ultimi anni, arrivando a raddoppiare la dotazione dell'Ateneo rispetto al 2018.

### **PATRIMONIO DOCUMENTARIO ELETTRONICO**

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021*</b>
Banche dati	18	20	22
Periodici elettronici	7.130	7.132	7.132
Periodici elettronici ad Accesso Aperto pubblicato da UhiMe	15	17	18
e-book	2.034	2.405	3.113

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 16.12.2021

\* Dati parziali riferiti alla data di aggiornamento

L'emergenza coronavirus unitamente al potenziamento delle risorse bibliografiche e degli strumenti informatici, ha determinato una rimodulazione in chiave digitale dei servizi del SBA, in particolare attraverso l'introduzione dei prestiti digitali e delle scansioni di materiale cartaceo.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

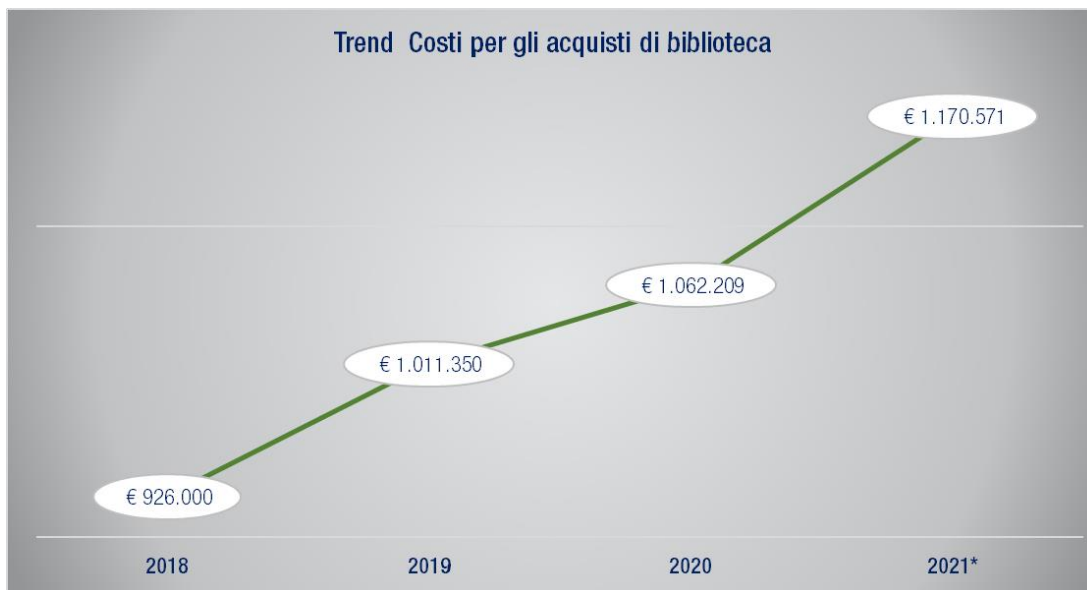
<b>SERVIZI EROGATI</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021*</b>
Prestiti Interbibliotecari Passivi (Borrowing)	219	48	99
Prestiti Interbibliotecari Attivi (Lending)	9	3	6
Prestiti Locali	3.792	1.152	1.381
<i>di cui a studenti</i>	2.782	840	994
<b>** Prestiti digitali</b>			<b>109</b>
<i>Document Delivery Passivi (Borrowing)</i>	1.618	1.895	2.140
<i>Document Delivery Attivi (Lending)</i>	1.176	1.244	1.766
<b>** Scansioni da materiale cartaceo</b>		<b>1.299</b>	<b>1.125</b>

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 16.12.2021  
 \*Dati parziali riferiti alla data di aggiornamento  
 \*\* Il servizio è stato erogato a partire dal 2020 a causa delle difficoltà di spostamenti fisici degli utenti presso le biblioteche per la situazione pandemica COVID-19

<b>ALTRI SERVIZI EROGATI</b>			
	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021*</b>
Richieste Consulenze Bibliografiche Strutturate su Appuntamento	690	539	257
Laboratori ( <i>Ore Formazione Utente Erogate</i> )	2.077	1.266	325
Reference ( <i>Ore Formazione Utente Erogate</i> )	740	680	308
Utenti Formatati ( <i>Laboratori</i> )	1.144	422	65
Utenti Formatati ( <i>Reference</i> )	810	539	257

Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 16.12.2021  
 \* Dati parziali riferiti alla data di aggiornamento

L'espansione dei servizi resi dal SBA all'utenza accademica e studentesca è illustrata anche dal dato dei costi degli acquisti effettuati per l'ampliamento della biblioteca, che ha un andamento crescente costante dal 2018.



Fonte Dati: S.B.A - aggiornamento al 16.12.2021

\* Dati parziali riferiti alla data di aggiornamento

## **TERZA MISSIONE**

Tra gli obiettivi che l'Ateneo si è posto nell'ambito della valorizzazione dei risultati della ricerca, del trasferimento tecnologico e di conoscenze, e del public engagement, il Piano Strategico 2021-23 individua il supporto alla Ricerca per la tutela e la valorizzazione dei risultati ottenuti, potenziando la cultura brevettuale e la formazione dei giovani all'imprenditorialità, il rafforzamento delle relazioni con il contesto territoriale di riferimento attraverso azioni di public engagement dall'alto valore educativo, culturale e di sviluppo sociale e la creazione all'interno della comunità universitaria di una sempre maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica sostenendo gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU.

### **Trasferimento tecnologico**

L'azione dell'Ateneo ha come presupposto la consapevolezza che la valorizzazione della ricerca e dei risultati ottenuti (intesa come l'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza originale prodotta dalle università con la ricerca scientifica viene attivamente trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali), si svolge attraverso molteplici processi che riguardano la tutela della proprietà intellettuale, la promozione di iniziative imprenditoriali e lo sviluppo di collaborazioni con il territorio ed il sistema delle imprese. Tutto ciò, in ogni caso, presuppone il supporto ai ricercatori attraverso la strutturazione di modelli organizzativi interni e dinamiche di collaborazione con gli attori esterni (imprese, startup, finanziatori, investitori) adeguati e funzionali.

Al fine di promuovere la cultura imprenditoriale e valorizzare i risultati della ricerca scientifica, il D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione ha svolto diversi seminari a beneficio della comunità accademica, incentrati su tematiche riguardanti la tutela della proprietà industriale e la creazione d'impresa.

In merito alla prima tematica, sono stati presentati agli studenti del corso di laurea Magistrale in Innovazione, Imprenditorialità e Turismo i diversi strumenti posti a tutela della proprietà intellettuale nascente dall'attività innovativa delle imprese e degli enti pubblici, con focus sui brevetti per invenzione industriale,

sugli altri strumenti di tutela degli IPR (Intellectual Property Rights), quali i marchi di impresa/di prodotto sia nazionali che comunitari, le registrazioni di nuove varietà vegetali, le registrazioni di topografie di prodotti a semiconduttori, etc. È stata presentata la contrattualistica in uso presso le imprese multinazionali e relativa alla proprietà intellettuale, attraverso l'esame di testi di agreement in inglese. Sono state trattate le nozioni di licenza esclusiva/non esclusiva, di meccanismo di computo dei canoni di royalty, di rapporto tra licenziante/licenziatario/eventuali sub-licenziatari, diritto e giurisdizione applicabili ai contratti internazionali, eventuali clausole arbitrali, procedure di audit, etc.

In merito al tema della creazione di impresa, nel corso dei seminari destinati a studenti, docenti, ricercatori e personale TA è stata discussa l'attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale che promuovano la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica. Dal punto di vista specifico dell'attività di creazione d'impresa gli argomenti trattati hanno riguardato l'opportunità della scelta del team imprenditoriale, il passaggio da idea ad azienda, le modalità di finanziamento, come situarsi nel mercato e non ultimo le novità proposte dal nuovo Regolamento in materia di spinoff dell'Ateneo.

La tabella dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico illustra il quadro delle risorse iscritte in bilancio nel corso del triennio 2019-2021 e si riferisce a molteplici tipologie di attività (prestazioni di attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati di ricerca) svolte da strutture universitarie a favore di terzi, avvalendosi delle proprie competenze e dietro un corrispettivo che rispetti criteri di economicità.

## INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO 2021

### *Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico*

	2021	2020	2019
Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	€ 1.001.981	€ 736.232	€ 788.112
Pubblicazioni	€ 1.528	€ 2.351	€ 13.231
<b>Totale</b>	<b>€ 1.003.509</b>	<b>€ 738.583</b>	<b>€ 801.343</b>

Fonte dati: Bilancio Unime. Aggiornamento al 19/04/2022

### **L'attività brevettuale**

Le domande di brevetto depositate dall'Ateneo dal 2014 al 2020 si compone di 41 brevetti, di cui 35 italiani e 6 internazionali. Di questi, la maggioranza (28) è composta da titoli a esclusiva titolarità dell'Università di Messina. Nel 2021 sono state depositate 5 domande di brevetto nazionali, di cui 3 a esclusiva titolarità dell'Ateneo.

Le domande di brevetto approvate dagli organi collegiali nel 2021 riguardano i settori dell'ingegneria (metodo per il monitoraggio dello stato di ponti e viadotti, sistema portatile di saldatura ad attrito), della medicina (dispositivo di avanzamento mandibolare) della genetica e delle biotecnologie (metodo di rilevamento di un genoma bersaglio e sistemi biotecnologici per la rilevazione di analiti cellulari o molecolari).

<b>BREVETTI</b>			
<b>Anno di deposito</b>	<b>Brevetto Internazionale</b>	<b>Brevetto Italiano</b>	<b>Totale</b>
<b>2018</b>	1	7	8
<b>2019</b>	1	5	6
<b>2020</b>	1	5	6
<b>2021</b>		5	5
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	<b>25</b>

Fonte Dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - aggiornamento al 16.12.2021

### Spin off e Start up

L'attivazione di spin-off contribuisce da un lato alla valorizzazione della ricerca innovativa svolta nell'Ateneo, dall'altro alla promozione di una classe imprenditoriale innovativa.

Attualmente sono 8 le spin off attive costituite presso l'Università di Messina, i cui ambiti di attività variano da quello sanitario (IBMTech opera nel campo della medicina traslazionale, INSPIRE è specializzata nell'applicazione di Big Data analytics a banche dati sanitarie, PATH mira a sviluppare e testare l'uso di nuove tecnologie nelle disabilità multiple e proporre nuove metodologie riabilitative) a quello della nutraceutica e farmaceutica (SunNutraPharma si occupa della fornitura di prototipi premarketing di soluzioni farmaceutiche di origine naturale o di sintesi, BESEP della ricerca e prototipazione di software per la preparazione di campioni in questo stesso ambito) alla geologia (GEOLOGIS si occupa della creazione di banche dati territoriali per la fruizione e gestione di informazioni di natura geologica) all'ingegneria ambientale (ATHENA Green Solutions è impegnata nello sviluppo di materiali ibridi innovativi ed eco-sostenibili) e all'Internet delle cose (smartme.IO, in collaborazione con il Comune di Messina, vuole stimolare la creazione di un nuovo ecosistema virtuale basato sul paradigma di Internet delle cose che si traduca in servizi per i cittadini).

SPIN OFF attive	
Anno di costituzione	Spin Off
2014	1
2016	1
2017	1
2018	1
2019	1
2020	3
<b>Totale</b>	<b>8</b>

Fonte Dati: D.A. Ricerca scientifica e internazionalizzazione - aggiornamento al 16.12.2021



L'Ateneo è promotore e organizzatore del premio Start Cup Unime, una competizione tra idee imprenditoriali generate dalla ricerca universitaria che offre premi ed opportunità di networking alle migliori idee di impresa espresse in forma di business plan, sul modello della Entrepreneurship Competition del Massachusetts Institute of Technology. Il premio aderisce alla Start Cup Sicilia, la Federazione delle business competition organizzate da tutte le Università siciliane (Messina, Catania, Palermo, Enna), iniziativa propedeutica alla partecipazione al Premio Nazionale per l'Innovazione organizzato dalla Società PNI Cube di cui gli Atenei siciliani sono soci. Obiettivo della Start Cup è sostenere la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica finalizzata allo sviluppo economico. Con l'iniziativa l'Ateneo intende diffondere la cultura d'impresa nel territorio favorendo il dialogo tra mondo accademico e sistema produttivo. L'iniziativa si rivolge a soggetti con idee innovative commercializzabili per lo sviluppo delle quali i proponenti aspirano a costituire un'impresa, anche a carattere di spin off. Ad aggiudicarsi la Start Cup Unime 2021 è stato il team "AG Padel", il cui progetto mira a sviluppare una nuova tecnologia basata sulla produzione additiva (AM) per produrre racchette di padel tramite la stampa 3D e lo studio avanzato dei filamenti polimerici, delle loro strutture chimiche funzionalizzate e dei materiali compositi. Al 2° posto si è classificata "NeoTechMe", idea che intende rivoluzionare e "smartizzare" gli attrezzi da palestra non cardiovascolari. Il sistema proposto è in grado di convertire l'energia muscolare in energia elettrica. Terza classificata l'idea "Avaskin", progetto che sfrutta estratti ricchi in avarolo ed avarone per la commercializzazione nel settore farmaceutico e cosmeceutico, aventi un effetto positivo in determinate patologie infiammatorio/degenerative. Il trio di progetti ha, quindi, partecipato alla competizione regionale "Start Cup Sicilia 2021" svoltasi a Palermo il 28 ottobre, nel corso della quale anche il progetto "AG Padel" è stato premiato.

### **Attività di orientamento e tirocinio**

L'Università, attraverso il Centro Orientamento e Placement, promuove e gestisce attività e progetti volti in particolare a favorire lo sviluppo di percorsi di carriera e l'accesso al mercato del lavoro e, per le finalità istituzionali, promuove le relazioni con gli attori del sistema istituzionale, sociale e produttivo del territorio allo scopo di favorire e rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari, di assicurare un servizio di tutorato e di assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi, di incoraggiare una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria in tutte le sue forme, di seguire e favorire la transizione del laureato fino all'ingresso nel mondo del lavoro.

### **Orientamento in entrata**

Nel perdurare dell'emergenza pandemica, l'Ateneo ha rimodulato le attività di orientamento in ingresso in attività on line di orientamento informativo e formativo, che hanno permesso agli studenti di scegliere e personalizzare un servizio utile a identificare le proprie attitudini e il proprio percorso di studi. La *site area* del sito istituzionale dedicata all'orientamento, Open Unime, ha continuato a costituire, attraverso attività di orientamento a distanza, un valido supporto per accompagnare i giovani nel complesso percorso della scelta universitaria. È stato organizzato in versione digitale l'Unime Open Day, tenutosi anche nel 2021 con l'ausilio della piattaforma Teams. I servizi finalizzati a far conoscere le possibilità di studio e di lavoro offerte dall'Università di Messina attraverso la formula esperienziale dei laboratori si sono tenuti nel 2021 nella formula di un laboratorio online aperto alla partecipazione di diversi istituti scolastici. Nel 2021, inoltre, Nell'ambito dell'attività di orientamento e preparazione degli studenti iscritti al quarto e quinto anno delle Scuole Secondarie superiori, il C.O.P. ha coordinato le attività del Corso pilota di preparazione ai test di ammissione ai CdS a numero programmato. Il corso si è svolto dal 12 luglio al 31 agosto presso il Polo didattico "Aulario" Via Pietro Castelli e ha coinvolto 52 partecipanti. L'attività didattica si è svolta prevalentemente in presenza e in modalità blended per consentire anche agli

studenti non residenti di fluire dei contenuti del corso. L'iniziativa aveva lo scopo di garantire il Diritto allo Studio a tutti gli Studenti e offrire ai partecipanti gli strumenti utili per affrontare al meglio una delle più importanti prove universitarie, quella dell'ammissione al corso di studio prescelto.

<b>Azioni ed eventi di orientamento in entrata</b>		
<b>Evento</b>	<b>N. partecipanti</b>	<b>N. laboratori nelle scuole</b>
UNIME Open Day - Digital edition	3.000	
Corso pilota di preparazione ai test di ammissione ai CdS a numero programmato	52	
Laboratori presso gli istituti scolastici		Laboratorio online

Fonte dati: Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 21.01.2022

*Fonte dati Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 21.01.2022*

### *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)*

In linea con i principi ispiratori dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) e con le richieste degli Istituti secondari superiori, il COP ha promosso nel corso degli anni un ampio ventaglio di percorsi formativi attivati presso Dipartimenti, Centri e Strutture di Ateneo ed elaborati anche in co-progettazione con gli Istituti scolastici, che hanno permesso agli studenti partecipanti di acquisire o potenziare competenze trasversali e tecnico professionali, per un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o alla prosecuzione degli studi nella formazione superiore. Nel corso dell'A.A. 2020/2021 sono stati 3.500 gli studenti di scuola secondaria superiore che hanno partecipato ai laboratori svolti nell'ambito dei 40 percorsi promossi dai Dipartimenti universitari. Sono in corso le attività PCTO per l'A.A. 2021/22, svolte nell'ambito dei 42 percorsi promossi dai dipartimenti.

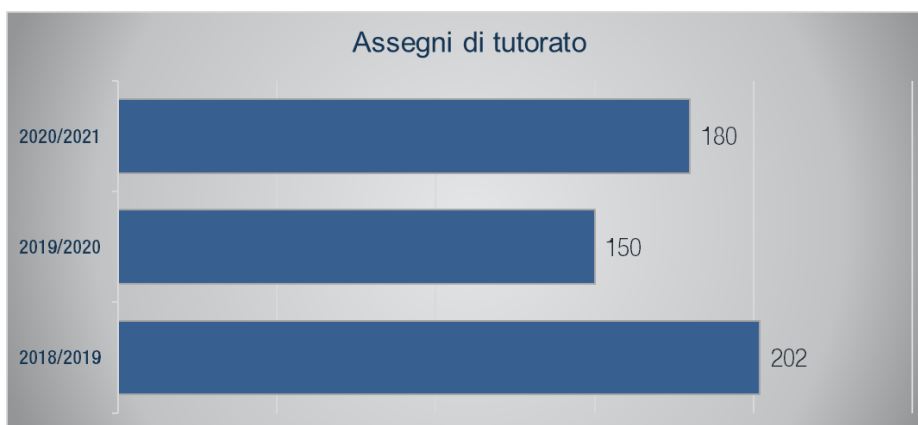
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	
Anno Accademico	N. percorsi
2020/2021	40
2021/2022	42

Fonte dati Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 21.01.2022

### Orientamento in itinere

Relativamente alle azioni di orientamento in itinere, l'Ateneo gestisce, attraverso il COP, azioni di incentivazione delle attività di tutorato informativo, specialistico didattico e tutorato on line.

A decorrere dall'anno accademico 2019-2020 è stato attivato un servizio di *tutorato buddy* in collaborazione con l'Unità organizzativa "Mobilità Internazionale" del Dipartimento Amministrativo Servizi Didattici e Alta Formazione, per servizi di accoglienza e assistenza agli studenti internazionali iscritti presso i CdS dell'Ateneo o che svolgono un periodo di mobilità. Il bando pubblicato nel 2021 ha consentito la selezione di 4 tutor.



Fonte dati Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 21.01.2022

È stata poi costituita per l'A.A. 2020/2021, una long list di studenti capaci e meritevoli, selezionati sulla base di una graduatoria ordinata per merito, tra gli iscritti all'a.a. 2020/2021, da cui i Dipartimenti, Centri/Strutture hanno attinto per

il conferimento di incarichi di tutorato alla pari per l'A.A. 2020/2021, per le esigenze dei Progetti POT e PLS. Sono stati conferiti, inoltre, 180 assegni di tutorato.

Per contrastare la dispersione e l'abbandono da parte degli studenti iscritti ai CdS erogati dall'Università, il COP ha realizzato n.4 laboratori rivolti agli studenti fino al 3° anno fuori corso con l'obiettivo di fornire loro strumenti utili a riorganizzare il proprio percorso formativo per potere più rapidamente e efficacemente giungerne al completamento.

Articolata in 4 laboratori tematici ed esperienziali, l'attività ha registrato la partecipazione di circa 300 studenti che hanno prontamente accolto l'invito dell'Ateneo, particolarmente apprezzato come manifestazione di un'attenzione concreta e mirata alle loro esigenze specifiche

### **Orientamento in uscita**

Quanto all'orientamento in uscita ed al job placement, anche nel 2021, con le molteplici difficoltà ancora presenti a causa del persistere della pandemia, il COP ha operato per avvicinare il più possibile gli studenti e i laureati al mondo del lavoro, così da concretizzare al meglio il percorso di formazione universitaria attraverso l'attivazione di misure a supporto della transizione, attivando numerose iniziative con l'ausilio della tecnologia informatica per consentire il proseguimento delle attività. Sono stati, pertanto, ripensati e organizzati, anche on line, sia le principali attività del centro che l'organizzazione e la gestione degli eventi.

Il COP offre servizi di accoglienza, consulenza e formazione orientativa, attività d'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, progettazione e realizzazione di Piani di Inserimento Lavorativo, promozione e gestione dei programmi di orientamento e accompagnamento al lavoro, l'azione di networking e collaborazione con il territorio. Tali attività, relativamente all'anno 2021, sono sintetizzate nella tabella seguente.

Attività di <i>placement</i> 2021	
Tirocini di orientamento e formazione	42
Contratti di apprendistato	1
Tirocini curriculari	34
Dispositivi di Inserimento Lavorativo	8
Percorsi di carriera e Laboratori di orientamento (anche on line)	15
Formazione / laboratori per le skills	20
Eventi di orientamento e placement	23

Fonte dati: Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 21.01.2022

*Fonte dati Centro Orientamento e Placement - aggiornamento al 21.01.2022*

### **Altre attività rilevanti nell'ambito della terza missione**

Nella sua dimensione di missione culturale e sociale, la Terza Missione è espressione della responsabilità delle università nei confronti dei territori in cui esse operano. In questo senso gli atenei devono essere in grado di produrre beni pubblici attraverso la trasmissione di valori etici, culturali, di crescita sociale e di sviluppo civile che aumentano il benessere della società e si manifestano attraverso una pluralità di azioni: educative (educazione degli adulti e formazione continua), culturali (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociali (sostenibilità, salute pubblica, promozione della parità di genere, consulenze tecnico/professionali), di consapevolezza civile (dibattiti su tematiche di interesse pubblico).

#### **CERIP**

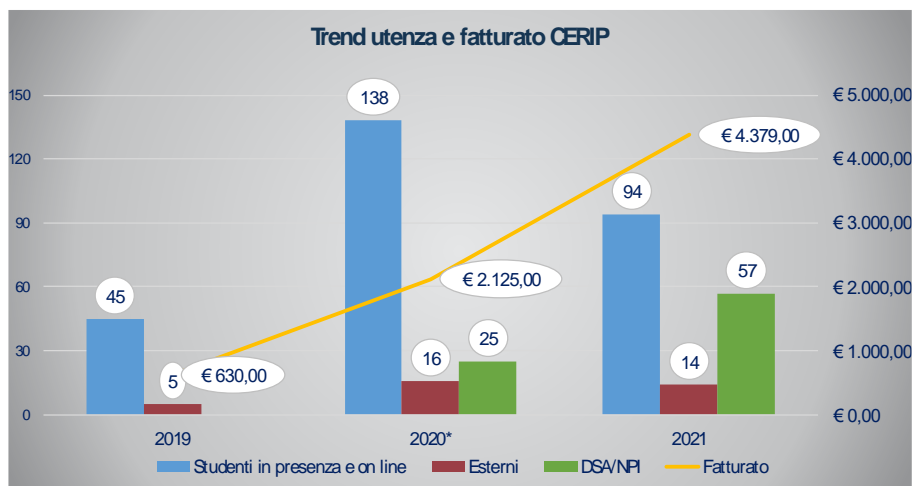
Nell'ottica sopra richiamata l'attività del Centro di Ricerca e Intervento Psicologico (CeRIP), è un'importante espressione del public engagement dell'Università di Messina. È stato istituito nel 2018 con l'obiettivo principale di dotare l'Università

di Messina di una struttura in grado di fornire agli studenti, al personale dell'Ateneo e al territorio servizi psicologici e sociosanitari evidence-based.

La sua azione si articola in tre aree, ciascuna delle quali con obiettivi specifici sebbene interconnessi: ricerca, formazione e interventi. Nel corso degli ultimi anni, in ciascuna delle tre aree, sono stati raggiunti importanti risultati:

- **area della ricerca:** Nell'ultimo triennio sono stati ottenuti quasi 20.000,00 € di finanziamenti per borse di ricerca e progetti da collaborazioni con enti esterni. Di particolare rilievo, all'interno dell'area ricerca, l'istituzione del Comitato Etico della Ricerca Psicologica e l'attivazione del Journal of Clinical & Developmental Psychology;
- **area della formazione:** Nell'ambito del Tutorato di laureandi e laureati in psicologia e specializzandi in psicoterapia, il centro ha ospitato circa 60 tirocinanti dal 2019 al 2021;
- **area degli interventi:** Nei campi della salute, del disagio psicologico, dei disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento, del neurosviluppo, degli aspetti psicologici legati alle disabilità e alle psicopatologie, in convenzione con il Policlinico Universitario di Messina, sono stati attivati alcuni progetti, tra cui quello realizzato nell'ambito del triage del PS, quello relativo alla valutazione neuropsicologica per la certificazione dei DSA e quello relativo alla valutazione neuropsicologica e al supporto psicologico ai pazienti affetti da lesioni cerebrali acute e ai loro familiari.

A partire dal 2020, anno in cui si è sviluppata la pandemia da COVID19, il CeRIP ha messo a disposizione degli utenti un servizio di consulenza gratuita psicologica via Skype, adeguando prontamente il servizio con l'introduzione dell'assistenza on line. L'utenza del centro, in tale contingenza, è notevolmente aumentata, sia a causa dell'incremento delle esigenze di sostegno, sia in considerazione del supporto on line fornito.



\* Nel 2020 sono stati seguiti 44 studenti in presenza e 94 on line, causa COVID  
 Fonte dati CERIP - aggiornamento al 16.12.2021

### Sostenibilità

L'Università di Messina aderisce agli obiettivi ONU di sviluppo sostenibile a livello strategico ed ha moltiplicato gli sforzi per la diffusione della cultura della sostenibilità sia attraverso l'adeguata formazione ed educazione dei propri studenti, sia attraverso attività di sensibilizzazione ed informazione rivolte a tutte le componenti della società con cui essa interloquisce (imprese, amministrazioni locali, scuole), sia attraverso l'ottimizzazione dei propri processi interni.

L'area del sito web dedicata alla sostenibilità è costantemente popolata di contenuti inquadrati nell'ambito dell'obiettivo ONU di sviluppo sostenibile associato. Si è rafforzata la partecipazione dell'Ateneo a THE IMPACT Ranking, la classifica specificatamente stilata per misurare l'impatto delle Università di tutto il mondo nel loro impegno alla realizzazione degli SDG (Sustainable Development Goals), definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'Università di Messina partecipa rispetto al SDG 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", rispetto al quale l'Ateneo si classifica in ottantacinquesima posizione al mondo e terza tra le Università italiane.

Anche nel 2021 l'Ateneo ha avviato una serie di iniziative ed attività in ambito sostenibile, organizzando e realizzando numerosi webinar, conferenze e workshop e arricchendo l'offerta formativa post laurea con il Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico. Il Corso istituito dalla Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, in convenzione con i 30 Atenei italiani



coinvolti, vuole preparare le generazioni future a ridisegnare una società resiliente, in grado di affrontare e gestire al meglio il problema del cambiamento climatico, e a ripensare i processi di sviluppo sostenibile, non più esclusivamente misurati in termini di mera crescita economica. Centrale al percorso dottorale è lo studio della complessità determinata dalle interrelazioni tra progresso tecnologico, disponibilità di risorse naturali, migrazioni, diritti, benessere e qualità della vita della generazione presente e di quelle future, cambiamento climatico, specificità territoriali, accessibilità all'acqua e al cibo.

A livello di ottimizzazione dei processi interni, l'Università di Messina, in ossequio alla normativa europea e nazionale, punta al contenimento dei consumi energetici ed alla progressiva implementazione dell'uso di energia da fonte rinnovabile (efficientamento energetico ed ecosostenibilità). Questo paradigma ha ispirato l'esecuzione di tutti i lavori recenti eseguiti sul patrimonio immobiliare dell'Ateneo. Inoltre, tra le attività propedeutiche alla realizzazione di tale obiettivo, si è provveduto a realizzare l'analisi ed il monitoraggio periodico dello stato dei consumi dell'Ateneo e ad elaborare un piano di efficientamento energetico, che punta alla diagnosi energetica, all'individuazione di indicatori di efficientamento energetico e alla definizione delle priorità degli interventi per la riduzione dei consumi nei tre Poli di Papardo, Annunziata e Amministrazione Centrale.

In ambito di appalti, inoltre, l'Ateneo aderisce pienamente al piano Green Public Procurement e, in ossequio a quanto previsto dall'art. 34 D. Lgs n. 50/2016, nella predisposizione di tutti i documenti di gara viene richiesto agli operatori economici il rispetto dei Criteri Minimi Ambientali (c.d. CAM) nell'ambito dei servizi e delle forniture offerte aventi ad oggetto categorie merceologiche per le quali il Ministero dell'ambiente ha imposto l'adozione di specifiche tecniche e prestazioni contrattuali a basso impatto ambientale, favorendo l'utilizzo di prodotti realizzati con materiali riciclati o rigenerati. Dimostrando particolare sensibilità alla tematica della tutela ambientale, per i settori per i quali non sono stati adottati CAM, l'Ateneo ha avviato diverse procedure volte all'approvvigionamento di prodotti interamente ecosostenibili, da materiale di consumo biodegradabile a forniture di beni realizzati con materiali riciclati.

### **Politiche di genere**

Tra le azioni di public engagement dall'alto impatto sullo sviluppo sociale molto significative sono quelle storicamente intraprese dall'Università di Messina sui temi dell'uguaglianza di genere e del contrasto alle discriminazioni. Tra tali azioni è possibile annoverare diverse edizioni del "Corso donne, politica e istituzioni" inteso a favorire la diffusione della cultura di genere nelle istituzioni culturali, sociali e politiche e finalizzato a qualificare e aumentare la presenza e la partecipazione delle donne nella vita attiva, e cicli di seminari sulla violenza di genere. In ottemperanza alla legge 183/2010, l'Ateneo ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG). Ha pubblicato il "Codice di comportamento a tutela della dignità delle persone che studiano e lavorano nell'Università degli studi di Messina", strumento di contrasto nei confronti delle molestie sessuali e morali e dei comportamenti discriminatori dovuti alle credenze religiose, alle convinzioni personali, all'origine etnica, alla disabilità, all'orientamento sessuale o all'età. Il suddetto codice istituisce, inoltre, la figura del Consulente di fiducia, che l'Ateneo ha nominato per la prima volta con decreto n. 1297 del 15/06/2021, con il compito di fornire consulenza e assistenza a chi è o è stato soggetto a molestie sessuali, morali o atti discriminatori e di contribuire a favorire la soluzione del caso. L'Ateneo ha nominato per la prima volta tale figura con delibera del Senato Accademico del 30/04/2021, ciò che costituisce un traguardo importante e non banale per l'Università, in quanto non tutti gli atenei italiani l'hanno implementata all'interno della loro organizzazione.

In questo percorso si inserisce, anche nel 2021, la partecipazione attiva del personale dell'Ateneo al Progetto LetsGEPs (Leading Towards Sustainable Gender Equality Plans in Research Institutions) attraverso attività di formazione e supporto. LetsGEPs è un progetto comunitario coordinato dall'Università di Modena e Reggio Emilia che mira a supportare l'implementazione dei Piani di Eguaglianza di Genere - GEPs di diversi istituti di ricerca ed universitari europei. Grazie alla realizzazione del proprio Piano di Uguaglianza di Genere, l'Ateneo

ha condotto un'approfondita analisi della composizione di genere della comunità accademica e individuato azioni ed obiettivi da realizzare nell'ottica della parità di genere. Tali attività sono state importanti anche ai fini dell'approvazione del Bilancio di genere dell'Ateneo (decreto n. 1297 del 15/06/2021), strumento sia per accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche di cui l'Università è promotrice possono avere sulle disuguaglianze di genere, sia per assicurare una efficace identificazione delle modalità di attuazione di detti obiettivi.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il tema dell'internazionalizzazione ha assunto un'importanza strategica perché esso coinvolge sia la capacità dell'Ateneo di allargare il proprio bacino di utenza studentesca, sia la capacità di stabilire partnership di ricerca con atenei stranieri e migliorare le possibilità di attrazione di finanziamenti. Ciò ha condotto l'Ateneo alla definizione di una specifica linea strategica all'interno del proprio Piano Strategico 2021-23: "Potenziare la dimensione e la visibilità internazionale".

In linea con le strategie definite in fase di programmazione, nell'organizzazione dell'Offerta formativa si è tenuto conto di fattori determinanti per innalzare l'attrattività dell'Ateneo per gli studenti sia italiani che stranieri, come l'erogazione di crediti formativi universitari relativi a Corsi di Studio e/o insegnamenti tenuti in lingua inglese, che migliorano la competitività dei laureati nel mercato internazionale del lavoro. In tale ottica, l'offerta di corsi di studio è stata curata ponendo particolare attenzione nel proporre corsi con opzioni di interesse internazionale quali il rilascio del doppio titolo e l'erogazione di insegnamenti in lingua inglese.

Nell'ultimo triennio si è determinato un incremento sia dei corsi e degli insegnamenti erogati in tutto o in parte in lingua inglese, sia dei corsi che prevedono il rilascio del doppio titolo. In particolare, per questi ultimi l'incremento è stato, rispetto all'A.A. 2018/19, del 200%.

Tale offerta è completata da quella post-laurea che include 3 dottorati di ricerca e due master in lingua inglese.

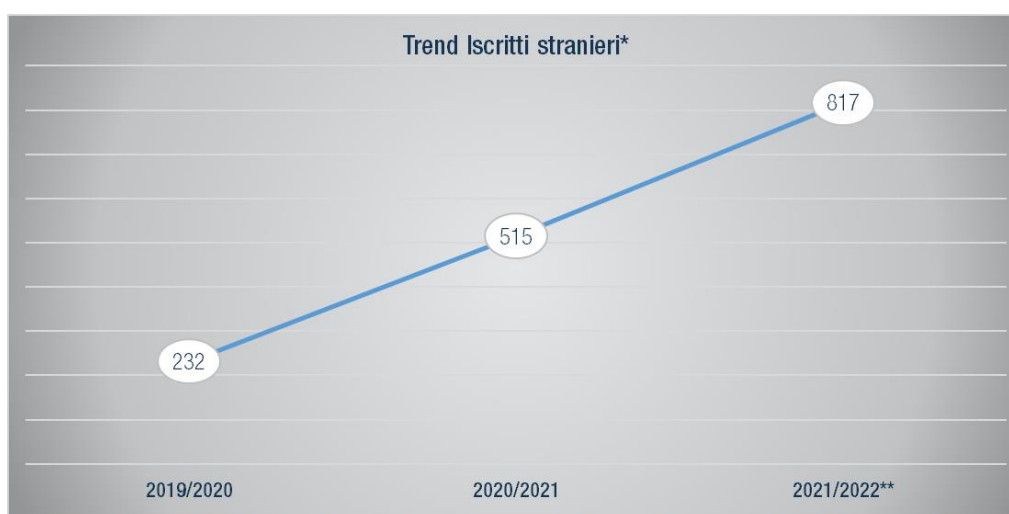
### OFFERTA FORMATIVA INTERNAZIONALE

	Corsi di Laurea con rilascio del Doppio Titolo	Corsi di Laurea interamente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea parzialmente in Lingua Inglese	Corsi di Laurea con Curriculum in Lingua Inglese
a.a. 2021/22	6	4	3	3
a.a. 2020/21	6	3	1	4
a.a. 2019/20	5	3	1	2

Fonte dati UhiMe - aggiornamento al 09.12.2021

### Studenti stranieri

A riprova dell'efficacia di tali politiche, il numero di studenti stranieri che si iscrivono all'Università di Messina ha visto un incremento rilevante, particolarmente accentuato nell'ultimo triennio, con un tasso di crescita medio del 56%. Nel 2020/21, in particolare, rispetto all'anno precedente la percentuale di crescita è stata pari al 129%, mentre, l'incremento dell'A.A. 2021/22, attualmente al 59%, è suscettibile di crescere ancora in ragione della parzialità dei dati.



Fonte dati O.S.D. - aggiornamento al 08.03.2022

\* studenti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero

\*\* dati parziali soggetti a variazione

### Accordi internazionali e mobilità

La dimensione internazionale dell'Università di Messina si realizza anche attraverso l'attivazione di accordi di cooperazione con Università, Istituzioni dell'Istruzione Superiore e Centri di ricerca di altri paesi, nonché attraverso la stipula di accordi interistituzionali Erasmus+, finalizzati a favorire la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo ed a garantire i più elevati standard di insegnamento e di ricerca. Il potenziamento delle partnership con istituzioni accademiche in ottica globale assicura un maggiore coinvolgimento degli studenti in entrata e in uscita, la possibilità di acquisire double degree e la promozione di periodi all'estero per i dottorandi.

Uno dei pilastri su cui si fonda la strategia di internazionalizzazione dell'Università è proprio la promozione di accordi che amplino le relazioni internazionali con atenei stranieri verso determinate aree geografiche.

Il portafoglio degli accordi attualmente in vigore ammonta a 147 con una forte incidenza, esclusi quelli riconducibili ai paesi dell'Europa, di quelli riferibili all'Asia (20%), all'America centro meridionale (16%) e al Medio Oriente e Nord Africa (16%).



Fonte dati: D.A. Ricerca Scientifica e Internazionalizzazione - giugno 2021

Il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti e del personale dell'Ateneo rappresenta per l'Università di Messina un'opportunità da cogliere per arricchire e diversificare la comunità accademica, potenziare le partnership con altre istituzioni accademiche in ottica globale, accrescere la visibilità dell'Ateneo e la sua reputazione (ranking) e rafforzare la capacità progettuale in vista del nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari (2021-2027).

È sicuramente degno di nota che, negli ultimi anni, siano cresciuti sia gli studenti dell'Ateneo che compiono una parte dei loro studi all'estero, sia coloro che, iscritti presso Università estere, compiono una parte dei loro studi presso l'Università di Messina. Tuttavia, nell'anno 2020, a causa della crisi pandemica, le attività di mobilità hanno subito un rallentamento, reso evidente nell'a.a.

2020/21 con il dimezzamento della quota di studenti in mobilità, sia in uscita che in ingresso.

I dati mostrano comunque un incremento nel numero di studenti che usufruisce delle borse di studio messe a disposizione dall'Ateneo. Nell'anno 2019/20 benché la borsa sia assegnata per l'a.a. 2019/20, è stato prorogato il termine entro il quale sarà necessario svolgere le attività, per agevolare i vincitori che hanno subito notevoli limitazioni nel corso dell'anno a causa della pandemia.

Per quanto riguarda la mobilità degli studenti, la quota preponderante è rappresentata dalla mobilità per fini di studio rispetto alla mobilità per tirocinio (sia in uscita, sia in ingresso), come rappresentato dalla tabella seguente.

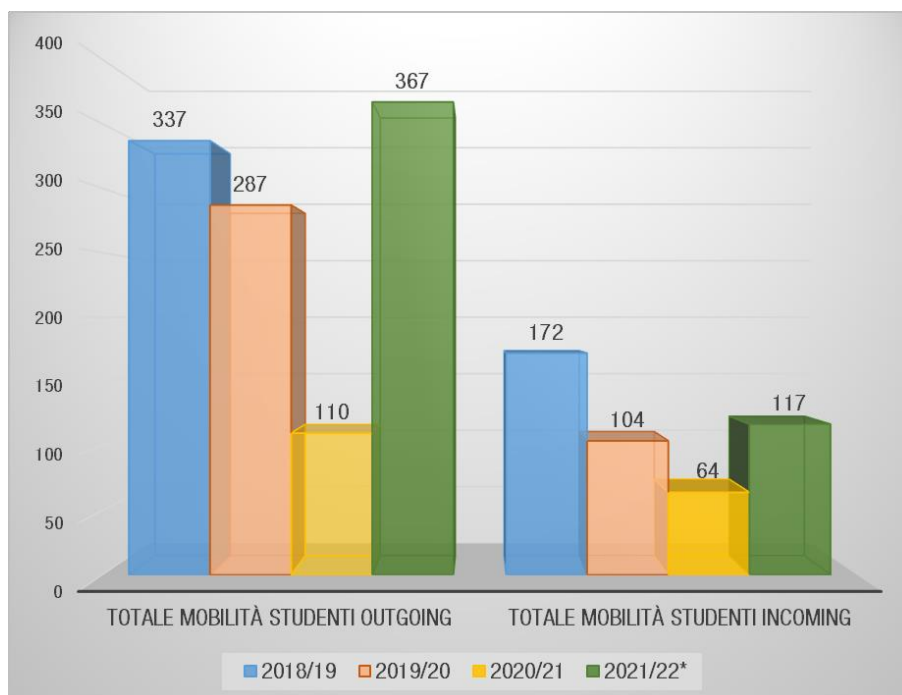
*Studenti Unime in mobilità A.A. 2018/19 - 2021/22 per studio/tirocinio*

<b>Mobilità internazionale</b>				
<b>Mobilità in uscita</b>	<b>2018/19</b>	<b>2019/20</b>	<b>2020/21</b>	<b>2021/22*</b>
Mobilità Studio	161	221	79	275
Mobilità Tirocinio	176	66	31	92
<b>Mobilità in ingresso</b>	<b>2018/19</b>	<b>2019/20</b>	<b>2020/21</b>	<b>2021/22*</b>
Mobilità studio	166	102	46	117
Mobilità tirocinio	6	2	18	/

Fonte dati: Servizi didattici e alta formazione - aggiornamento al 25.01.2022  
 \* dati parziali relativi a primo semestre, per mobilità non comunicate o per progetti ancora in corso

Guardando all'ultimo triennio, il numero di studenti in mobilità mostra in maniera molto evidente l'influenza della pandemia sulla mobilità particolarmente nell'A.A. 2020/21. I dati provvisori del 2021/22 sembrano indicare una ripresa delle mobilità degli studenti sia in entrata che in uscita, particolarmente spiccata in quest'ultimo caso.

*Studenti Unime in mobilità incoming e outgoing A.A. 2018/19 - 2021/22*



*Fonte dati: Servizi didattici e alta formazione - aggiornamento al 25.01.2022*

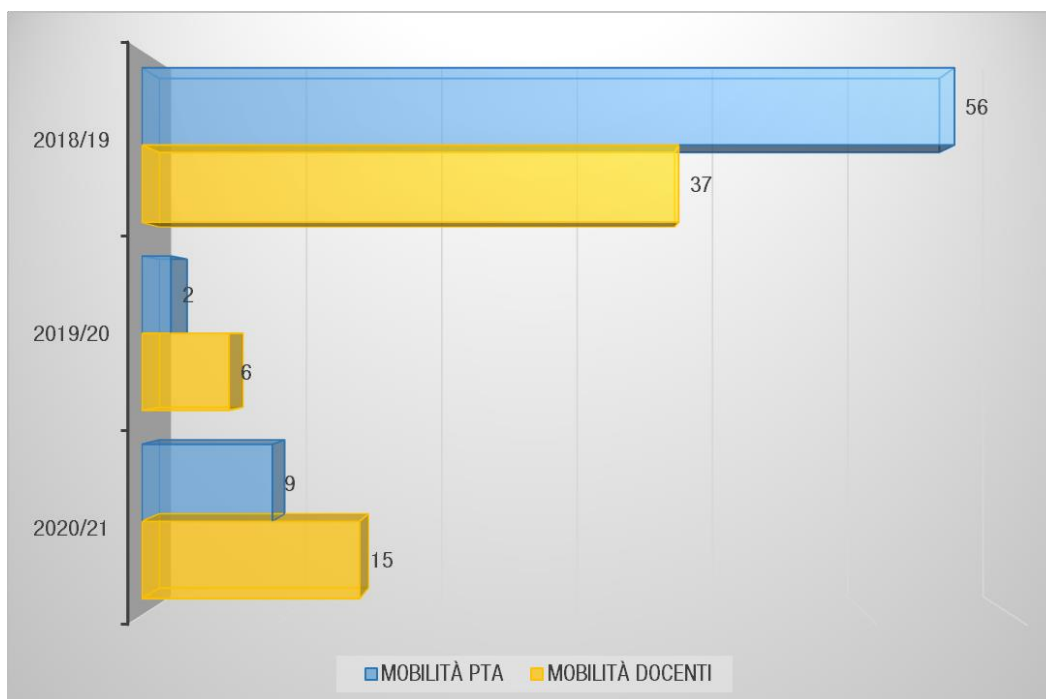
*\* dati parziali relativi a primo semestre, per mobilità non comunicate o per progetti ancora in corso*

L'Ateneo ha incoraggiato la crescita della mobilità internazionale anche attraverso l'erogazione di incentivi economici e borse di studio.

La mobilità del personale docente e TA, incentivata inizialmente dal programma ERASMUS+ e cresciuta soprattutto nel 2018/19, negli ultimi due anni si è fortemente ridotta a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia ancora in atto. Tuttavia, il forte rallentamento verificatosi in particolare nel 2019/20, sembra mostrare una leggera ripresa nel 2020/21, così come mostra il grafico sottostante.



*Mobilità internazionale Personale Unime 2018/19 - 2020/21*



*Fonte dati: Dipartimento Servizi didattici e alta formazione - aggiornamento al 25.01.2022*

### Ranking internazionali

Tutti i risultati perseguiti e raggiunti negli ultimi anni (qualificazione dell'offerta formativa in lingua straniera, promozione all'estero dell'offerta formativa di Unime, ecc.), hanno portato ad incrementare l'attrattività dell'Ateneo e conseguentemente il suo piazzamento nei ranking delle istituzioni accademiche.

L'Università di Messina continua a guadagnare spazio tra le Università più prestigiose. Nel 2019 l'Ateneo aveva fatto ingresso nel ranking di Times Higher Education entrando direttamente nella fascia 501-600 su oltre 1.500 università pubblicate (e circa 4000 valutate). Nel 2020 si è classificata per la prima volta tra le migliori Università al mondo per gli studi e la ricerca in Medicina nella prestigiosa agenzia di ranking QS, posizionandosi nel range 401-450. Nel QS generale acquista un posizionamento di rilievo (801-1000) nel world ranking e un 30° posto tra le università italiane. Nel 2021 l'Università di Messina si conferma tra le 1.000 migliori Università al mondo anche rispetto alla prestigiosa classifica dell'Academic Ranking of World Universities (ARWU), posizionandosi

nella fascia 701-800 e guadagnando una fascia superiore rispetto all'anno precedente. In riferimento alla classifica THE Impact, specificatamente stilata per misurare l'impatto delle Università di tutto il mondo nel loro impegno alla realizzazione degli SDG (Sustainable Development Goals), definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, rispetto al SDG 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" l'Ateneo si classifica in ottantacinquesima posizione al mondo e terza tra le Università italiane.

Ciò ha contribuito a promuovere l'immagine dell'Ateneo e a determinarne l'attrattività, sia nei riguardi dei potenziali studenti che dei ricercatori interessati ad avviare collaborazioni su progetti di ricerca.

Posizionamento in ranking internazionali		
	World rank	Italy rank
QS	801-1000	30
THE	501 - 600	25
THE IMPACT (SDG3)	85	3
QS Medicine	401-450	22
ARWU	701-800	34-39

Fonte dati: rilevazione dai siti web (THE, THE IMPACT, QS, ARWU) - Gennaio 2022

## MISURE LEGATE AL COVID-19

### Organizzazione delle attività e comunicazione

Nel corso del 2021, in ottemperanza alle norme nazionali per il contenimento della pandemia da COVID-19, l'Ateneo ha modulato lo svolgimento in presenza delle attività didattiche, di ricerca e tecnico-amministrative ricorrendo all'utilizzo degli strumenti per la teledidattica e la collaborazione a distanza già potenziate nel 2020, all'indomani del manifestarsi della crisi pandemica. Centrale, in quest'ottica, è stata la piattaforma ideata per gestire Lezioni, Esami, Sostegno, Lettorati e Laboratori linguistici, accessibile da un'apposita sezione del sito di Ateneo "Formazione a distanza UniMe" (<https://fad.unime.it/#/>), in cui è possibile utilizzare le applicazioni e visualizzare guide e informazioni distinte per le diverse tipologie di utente. A complemento dell'utilizzo di strumenti per il supporto delle, l'Università di Messina ha introdotto una strategia di comunicazione digitale multicanale, al fine di informare e comunicare alla comunità accademica le novità di gestione e la riorganizzazione dei servizi erogati da remoto. Attraverso le diverse piattaforme Social (Facebook, LinkedIn, Instagram, Telegram, Twitter, YouTube) l'Università ha gestito la comunicazione strategico-operativa per informare sui servizi erogati e promuovere le attività di ricerca e didattica della comunità accademica, facendo dei Social il principale *brand touchpoint* e vaso comunicante per la comunicazione *one to one* Università - Studente gestita dai servizi dell'InfoPoint e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Numerosi sono stati i provvedimenti presi per organizzare lo svolgimento delle varie attività secondo le modalità fissate dalle autorità nazionali e regionali per contenere la crescita dei contagi. Tali provvedimenti si sono concentrati nei periodi in cui il numero di contagi si dimostrava in aumento, pertanto tra gennaio e febbraio 2021, per poi essere rimodulati nei periodi in cui la diffusione dei contagi dimostrava di rallentare (maggio 2021). È stato, inoltre, adottato uno specifico *Piano Operativo Specifico di Sicurezza per il contenimento della diffusione del Covid-19 per lo svolgimento delle procedure di concorso pubblico*

*“in presenza” presso l’Università di Messina.* Tale piano è stato attuato in occasione delle varie prove concorsuali svoltesi nel corso dell’anno.

La pagina [Disposizioni in materia di Emergenza Covid | Università' degli Studi di Messina \(unime.it\)](#) raccoglie tutti i provvedimenti adottati dall’Ateneo in tema di **emergenza Covid**.

A causa della chiusura delle biblioteche il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) ha continuato ad assicurare l’erogazione di alcuni servizi utili ad agevolare urgenti esigenze di orientamento, consulenza bibliografica e studio tramite la piattaforma Microsoft Teams. È stata creata una “stanza virtuale”, articolata in quattro diversi canali corrispondenti ai quattro Poli Bibliotecari dell’Ateneo. Accedendo al canale della propria biblioteca, è stato possibile prendere contatto con il personale, formulare richieste, ottenere informazioni utili e consulenza per ricerche bibliografiche. L’emergenza pandemica ha determinato una rimodulazione in chiave digitale dei servizi del SBA, in particolare attraverso l’introduzione dei prestiti digitali e delle scansioni di materiale cartaceo.

### **Analisi dei processi**

La necessità di ricorrere al lavoro da remoto attraverso l’utilizzo di strumenti digitali ha determinato anche uno specifico sforzo di identificazione dei processi c.d. *smartizzabili*, quei processi, cioè, che non richiedono strettamente l’utilizzo dei locali e/o degli strumenti in possesso dell’Ateneo per poter essere svolti, o che possono essere svolti tramite l’accesso alle risorse digitali dell’Ateneo da qualsiasi luogo attraverso specifiche chiavi di accesso (strumenti per la condivisione dei documenti, accesso al protocollo documentale VPN, etc.). tra gli strumenti a disposizione del personale dell’Ateneo vale la pena citare anche la sperimentazione di una VDI che integra le funzionalità universali dell’accesso ad un desktop remoto alla specifica dotazione degli strumenti in dotazione dell’Ateneo grazie agli accordi commerciali con Microsoft.

L’Ateneo è inoltre impegnato nella realizzazione di un’accurata mappatura dei processi, all’interno della quale trova spazio anche l’identificazione di quelli c.d. *smartizzabili*. Anche la partecipazione all’indagine Good Practice 2021 ha

consentito di realizzare una preliminare valutazione della *smartizzabilità* dei servizi erogati dall'Ateneo nel quadro generale delle azioni poste in essere dalle altre università partecipanti all'indagine, elaborando anche una sintesi degli impatti che l'emergenza pandemica ha determinato sull'organizzazione del lavoro e l'erogazione dei servizi negli atenei aderenti.

### **Green pass e campagna vaccinale**

Dopo la fine del periodo estivo l'orientamento governativo in materia di istruzione e ricerca è stato quello di garantire lo svolgimento prioritariamente in presenza delle attività didattiche e curricolari. Ciò ha determinato l'esigenza di mantenere adeguate condizioni di sicurezza nell'accesso ai locali pubblici e la conseguente adozione del c.d. *Green pass* (D.L. 111/2021). A decorrere dal 01.09.2021 e sino al 31.12.2021, pertanto, a tutto il personale universitario (docente, tecnico-amministrativo, CEL) è stata richiesta la certificazione verde COVID-19, ottenuta a seguito di vaccinazione, di guarigione dalla malattia o di effettuazione di test antigenico rapido entro le 48 ore precedenti. Anche agli studenti universitari è stato richiesto di esibire la certificazione verde COVID-19 per la partecipazione alle attività didattiche e curricolari in presenza.

L'Ateneo ha esercitato un ruolo attivo anche nello svolgimento della campagna vaccinale. A partire dal mese di febbraio 2021, di concerto con la Regione, l'Ateneo ha organizzato la campagna di vaccinazione di tutto il personale universitario come previsto dal piano strategico per la vaccinazione anti SARS-CoV2/COVID-19 del Ministero della Salute. Nel mese di dicembre 2021 l'Ateneo ha avviato la somministrazione della terza dose del vaccino per i suoi dipendenti.

L'Ateneo ha continuato a promuovere varie azioni di sostegno al proprio territorio, tra cui l'implementazione, tramite il proprio Centro di Ricerca e di Intervento Psicologico (CERIP), di un servizio di consulenza psicologica online destinato agli studenti, ai loro familiari ed a tutta la cittadinanza, per fornire suggerimenti psicologici pratici atti ad affrontare e superare preoccupazioni, paure e incertezze connesse all'emergenza.